



**Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"**

Sede Centrale: Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357

Sede Cassiano da Imola: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto) Tel. 0542 25751/613559

Codice Fiscale: 90032210370 Codice Meccanografico: BOIS012005 CUF: UFZNX9

## **DOCUMENTO**

### **DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**V B**

**PROFESSIONALE INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO  
SANITARI**

**ESAME DI STATO A.S. 2018/2019**

## CONTENUTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### **SCHEDA 1:**

Presentazione e storia della classe

Il profilo professionale del Tecnico dei servizi socio-sanitari

Attività extracurricolari

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Composizione della classe

### **SCHEDA 2:**

Descrizione attività, percorsi e progetti svolti dalla classe nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF

### **SCHEDA 3:**

Schede informative sulle singole discipline

### **SCHEDA 4:**

Prospetto relativo alle simulazioni di prima e seconda prova

### **SCHEDA 5:**

Firme dei componenti del consiglio di classe

### **ALLEGATI:**

- 1) Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate
- 2) Iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato
- 3) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018
- 4) Stage e tirocini effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Proposte e osservazioni della componente studentesca e dei genitori)

## SCHEDA 1: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B dell'indirizzo Tecnico dei Servizi socio-sanitari è costituita da 18 studenti, di cui 12 ragazze e 6 ragazzi. Nel corso del triennio la composizione della classe ha subito frequenti variazioni; si sono avvicendati diversi studenti che, per vari motivi di natura personale, hanno abbandonato gli studi o si sono trasferiti in altre città. In questo anno scolastico al gruppo iniziale si è aggiunto uno studente.

All'interno del gruppo-classe sono presenti alunni con DSA-BES e/o DISABILITA' ex Legge 104/92 per i quali vengono predisposte griglie di valutazione specifiche e coerenti con i rispettivi Piani Didattici Personalizzati (L. 170/2010) e/o Piani Educativi Individualizzati. Per gli alunni con DSA sono state utilizzate, durante l'anno scolastico, tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi come previsto dai rispettivi PDP, l'allievo/a certificato/a ex L.104/92 segue una programmazione per obiettivi minimi ed ha svolto, durante l'anno, prove con valore di equipollenza in tutte le discipline. Relativamente agli alunni con disabilità presenti nella classe, ai sensi dell'art.16 L. 104/1992, recante disposizioni per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", si richiede l'assistenza dell'insegnante di sostegno e/o educatore in continuità con il percorso scolastico dell'intero anno al fine di garantire il massimo espletamento delle potenzialità dell'alunno/a." (per quanto sopra si rimanda alla documentazione contenuta nei rispettivi Allegati Riservati).

La classe ha frequentato le lezioni con sufficiente regolarità sebbene alcuni allievi abbiano raggiunto un numero molto elevato di assenze, ingressi in ritardo ed uscite anticipate; non sono stati rari i casi di assenze strategiche in concomitanza di verifiche e interrogazioni programmate da parte di un nutrito gruppo.

Le lezioni si sono svolte in modo non sempre costruttivo con qualche insofferenza nei confronti dei doveri che lo studio comporta. Qualche alunno ha mostrato interesse per le singole discipline e partecipazione attiva, dando luogo alla possibilità di arricchire gli argomenti di studio con interventi e contributi personali; alcuni componenti della classe, però, hanno mostrato poca partecipazione. Per questo motivo la preparazione generale risulta poco omogenea, sia in relazione al livello delle conoscenze, sia in relazione alle capacità ed attitudini emerse nell'ambito del percorso scolastico. Alcuni allievi, in possesso di conoscenze sufficienti per affrontare i programmi della classe quinta, non sempre hanno saputo maturare con efficacia interessi culturali, né sviluppare con continuità corrette metodologie per affrontare le varie discipline in modo organico e produttivo, dovendosi soprattutto impegnare nel tentativo di recuperare le lacune emerse. I risultati conseguiti dalla maggior parte della classe si sono rivelati mediamente sufficienti, corrispondenti all'impegno nello studio. Frequentemente i saperi risultano condizionati da difficoltà espressive e di corretto utilizzo dei linguaggi disciplinari specifici il che, insieme alle carenze manifestate nella fase di rielaborazione dei contenuti trasmessi, limita il profitto e il rendimento. Spesso i contenuti risultano acquisiti soltanto in modo meccanico e superficiale, l'apprendimento è limitato a contenuti manualistici, carenti soprattutto per quanto riguarda la sistematicità, la rielaborazione personale e la preparazione specifica nelle materie di indirizzo. Soltanto un numero limitato di allievi, che hanno profuso un impegno più costante, è pervenuto ad una preparazione più soddisfacente e ad una maturazione più completa, senza che questo abbia avuto influssi significativi sul livello medio della classe che risulta, globalmente, sufficiente; a causa di tale disomogeneità, in alcune discipline, l'attività didattica ha dovuto pertanto essere in parte ridimensionata e adeguata ai livelli formativi della classe.

Il profitto generale della classe evidenzia, dunque, tre fasce di livello: la prima fascia è costituita da un piccolo gruppo di studenti che studia in modo costante e proficuo e che ha elaborato una preparazione globalmente discreta; la seconda fascia, quella più numerosa, è costituita dagli alunni che, se opportunamente stimolati, eseguono il lavoro assegnato, anche se permangono difficoltà nella fluida e corretta esposizione dei contenuti, sia in forma scritta che orale e nelle abilità esecutive

in alcune discipline e, infine, un piccolo gruppo costituito da 3 o 4 allievi le cui difficoltà hanno pervaso tutto il percorso svolto nell'anno scolastico. L'attenzione e l'ascolto in classe sono stati sempre presenti, ma non per tutti gli alunni si sono trasformati in punti di partenza per uno studio più approfondito e, quindi, per una rielaborazione più ampia dei contenuti proposti non creando proposte per ulteriori approfondimenti. Gli allievi, pur seguendo le lezioni, spesso si sono dimostrati un po' passivi nella partecipazione al dialogo educativo; per quel che riguarda il metodo di studio a volte si sono dimostrati eccessivamente legati ad un apprendimento di tipo mnemonico e meramente scolastico. Nelle discipline dell'area umanistica si riscontra qualche difficoltà nel campo espressivo e nella capacità rielaborativa e critica, mentre nell'area di indirizzo emergono e permangono alcune carenze nonostante l'impegno; solo alcuni alunni si sono distinti con risultati molto positivi.

Nel corso del triennio la classe non ha fruito della continuità didattica per la maggior parte delle discipline, anche nell'anno scolastico corrente sono cambiati quasi tutti gli insegnanti; la materia che ha visto il maggior numero di avvicendamenti è stata Igiene e cultura medico-sanitaria; la classe ha cambiato insegnante ciascun anno e due insegnanti durante il quinto anno; le discipline che hanno goduto di continuità nel triennio sono state: Diritto e legislazione Socio sanitaria, Scienze motorie e Inglese (quarto e quinto anno). Lo svolgimento dei programmi didattici, pur con differenze tra le varie materie, ha risentito del periodo di assenza dovuto allo stage svolto che ha limitato l'attuazione della programmazione preventivata ad inizio anno.

La valutazione finale nelle singole discipline non è scaturita da un formale controllo delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate, bensì ha tenuto conto dei livelli di partenza e degli obiettivi prestabiliti, oltre che, naturalmente, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno profuso a scuola e a casa per migliorare le proprie abilità. Per quanto riguarda il percorso formativo, la valutazione, le verifiche e gli obiettivi raggiunti, si rimanda ai prospetti delle singole discipline, che costituiscono parte integrante del presente documento del consiglio di classe (SCHEMA N. 3).

Per quanto riguarda la valutazione, in preparazione dell'Esame di Stato, vengono riportati: il prospetto delle simulazioni di seconda prova nella parte elaborata dai docenti della classe, nonché le griglie di valutazione di prima e seconda prova. (allegato 1)

Infine per quanto riguarda le finalità dell'Istituto dell'Indirizzo e quant'altro non indicato nel presente documento, si fa riferimento al POF.

### **Obiettivi trasversali**

Gli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno sono i seguenti:

- ✓ Potenziare il senso di responsabilità
- ✓ Potenziare la capacità di ascolto
- ✓ Sviluppare le capacità comunicative ed espressive
- ✓ Potenziare il metodo di studio, l'autonomia e l'organizzazione del lavoro individuale in vista dell'Esame di Stato
- ✓ Favorire la capacità di orientamento ai fini di una scelta lavorativa o del proseguimento degli studi

Gli obiettivi trasversali appaiono parzialmente raggiunti; gli obiettivi disciplinari hanno trovato articolazione nelle singole materie all'interno delle quali sono state definite le conoscenze e le abilità essenziali per il conseguimento della sufficienza (si veda il prospetto delle singole discipline).

### **Livello di sufficienza o soglia di accettabilità**

- ✓ Merita la sufficienza lo studente che ha dimostrato di conoscere in modo corretto la maggioranza degli argomenti proposti, almeno per quanto riguarda i contenuti fondamentali, di saperli spiegare in modo semplice e senza particolari approfondimenti.

- ✓ L'espressione può essere anche poco fluida, il lessico non sempre preciso.
- ✓ Le capacità di analisi e di sintesi sono poco sviluppate e, in alcuni momenti, la trattazione degli argomenti necessita di sollecitazioni da parte del docente.

### **Criteri di valutazione**

Sono stati individuati dal Consiglio di Classe, a livello generale, alcuni criteri di valutazione successivamente rapportati alla specificità delle singole discipline e che possono essere così sintetizzati:

- ✓ Comprensione della domanda/consegna
- ✓ Pertinenza della risposta
- ✓ Quantità e qualità dei contenuti
- ✓ Uso corretto della lingua italiana
- ✓ Capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Capacità di effettuare collegamenti.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno tener conto, nella valutazione, dei progressi complessivi rispetto ai livelli di partenza.

### **Corsi di recupero-sostegno**

Durante il pentamestre, per gli alunni che al termine del trimestre avevano riportato una valutazione insufficiente sono state svolte attività di recupero curriculare in itinere.

**Criteria condivisi per la formulazione di un giudizio/voto in decimi**

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Scala di giudizio/voto in decimi</b>
Non possiede conoscenze su contenuti e procedure	Non rispetta i tempi di consegna Non sa individuare i concetti principali in un testo	Del tutto insufficiente 1/10 2/10
Presenta gravi lacune disciplinari Non conosce regole, procedure, formule	Produce testi e risposte poco pertinenti Si esprime in modo frammentario, confuso, poco pertinente	Gravemente insufficiente 3/10 4/10
Conosce superficialmente regole, procedure e contenuti	Coglie il senso di una consegna solose guidato Espone oralmente con difficoltà Utilizza un lessico poco specifico	Insufficiente 5/10
Possiede informazioni essenziali sui contenuti Conosce in modo essenziale regole e procedure	Coglie informazioni essenziali su una consegna Risponde in modo semplice ma pertinente e con linguaggio appropriato	Sufficiente 6/10
Possiede conoscenze chiare sui contenuti Conosce regole e procedure	Sa applicare regole e procedure Produce riflessioni corrette ed appropriate Riconosce gli elementi di un problema e li elabora in modo appropriato	Discreto 7/10 8/10
Possiede una conoscenza esaustiva dei contenuti  Possiede una conoscenza esaustiva di tutti i contenuti e la amplia con approfondimenti personali	Rielabora in modo autonomo ogni tipo di consegna Elabora riflessioni critiche originali Si esprime in modo disinvolto Ha capacità di sintesi e valutazione dei singoli argomenti disciplinari Elabora in modo personale ogni tipo di consegna Propone riformulazioni originali di consegne o strategie risolutive Elabora riflessioni critiche personali ed originali Si esprime in modo disinvolto e con lessico sempre appropriato Ha capacità di sintesi e valutazione dei singoli contenuti disciplinari	Distinto 9/10  Eccellente 10/10

## **Il profilo professionale del Tecnico dei servizi socio-sanitari Diploma di TSS – D.M. 15.04.94**

Il Tecnico dei Servizi Sociali ha una preparazione culturale criticamente consolidata e coerente con la specificità della sua formazione professionale; conosce la complessità dello stato di bisogno delle diverse età e delle diverse situazioni personali; sa avvalersi dei metodi della ricerca, programma gli interventi e ne verifica l'efficacia; si inserisce negli ambiti pubblici e privati del territorio per la rimozione degli stati di bisogno degli utenti; sa scegliere adeguate soluzioni dei problemi del campo giuridico - organizzativo e igienico-sanitario.

Questo percorso di studi consente al diplomato di acquisire competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture operanti sul territorio, con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni delle comunità sia permanenti sia occasionali e di programmare attività efficaci, interagendo con altri soggetti pubblici e privati. Il Tecnico dei Servizi Sociali possiede le capacità per adeguarsi alle necessità e ai bisogni delle persone con cui deve operare. E' in grado di:

- Programmare interventi precisi e mirati secondo le esigenze fondamentali della vita quotidiana e i momenti di svago, curandone l'organizzazione e valutandone l'efficacia;
- Recepire le nuove istanze del sociale con un approccio tempestivo ai problemi e con la ricerca di soluzioni corrette e la promozione di iniziative adeguate.

Grazie all'esperienza, anche pratica, realizzata mediante gli stages di tirocinio in servizi territoriali di carattere educativo, assistenziale, servizi a carattere residenziale e semiresidenziale rivolti a minori, disabili, stranieri, anziani, questa figura professionale è capace di cogliere i problemi e di risolverli efficacemente e tempestivamente, tenendo conto degli aspetti giuridico/normativi, organizzativi, psicologici e igienico sanitari.

### COMPETENZE TECNICHE

- ✓ In base alle proprie competenze ed in collaborazione con altre figure professionali, sa attuare i piani di lavoro.
- ✓ Aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- ✓ Svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche.
- ✓ Accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi.

### COMPETENZE RELATIVE ALLE CONOSCENZE RICHIESTE

- ✓ Conosce le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse.
- ✓ Conosce le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati.
- ✓ Riconosce per i vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale ecc.
- ✓ E' in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.
- ✓ Conosce le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente.
- ✓ Conosce i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari.
- ✓ Conosce l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.

### COMPETENZE RELAZIONALI

- ✓ Sa lavorare in équipe.



- ✓ Si avvicina e si rapporta con l'utente e con la famiglia, sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- ✓ Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- ✓ E' in grado di partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse.
- ✓ E' in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- ✓ Affiancandosi ai tirocinanti, sa trasmettere i propri contenuti operativi.

### **Attività extracurricolari**

Le attività integrative in quest'anno scolastico non sono state numerose per i seguenti motivi: da una parte, lo stage svolto dagli studenti dall'altra l'impegno per l'Esame di Stato hanno dissuaso il CdC dal promuovere ulteriori attività. In ogni caso, sono stati organizzati alcuni eventi all'interno delle ore curricolari:

- ✓ Partecipazione alle giornate di orientamento universitario dell'Università di Bologna, Ravenna e Forlì
- ✓ Partecipazione alle giornate di Open day presso l'Istituto Paolini Cassiano
- ✓ Job Orienta (Verona)
- ✓ Partecipazione eventi sportivi organizzati dalla scuola: Beach volley

### **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività svolte e griglia di valutazione per lo stage**

L'art. 57, co 18-21 ridenomina i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e, a decorrere dall'anno scolastico già in corso, ne riduce il numero di ore minimo complessivo da svolgere che, in precedenza, era fissato in 400 ore. In particolare i nuovi "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sono svolti per una durata complessiva minima di 210 ore nel triennio terminale dei percorsi di Istruzione Professionale. Al riguardo, si ricorda che i "Percorsi" ricomprendono anche gli stage realizzati sulla base di convenzioni con soggetti pubblici e privati disponibili all'attivazione degli stessi, come previsto dalla L. 107/2015. L'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di stage; nell'ambito del colloquio in sede di esame di Stato il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze ricomprese nei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (o, per i candidati esterni, le attività ad esse assimilabili); nel curriculum dello studente allegato al diploma sono indicate le attività di Alternanza Scuola Lavoro. Inoltre, per effetto dell'art. 6, co. 3-octies, del D.L. 91/2018 (L. 108/2018), a partire dall'a.s. 2019/2020, per l'ammissione all'esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione, è necessario lo svolgimento di attività previste nei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso per 210 ore negli Istituti Professionali.

Coerentemente con le disposizioni ministeriali l'Istituto Cassiano da Imola aveva provveduto ad organizzare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per un numero di ore complessivo pari a 400. I progetti erano già attivati prima che si verificasse la rimodulazione oraria da parte del MIUR, pertanto, in assenza di norme transitorie, la classe ha terminato le ore di stage come predefinito nelle sedi opportune ad inizio anno scolastico, svolgendo complessivamente 400 ore.

Per le classi quarte e quinte dell'Istituto Professionale Cassiano (ex Terza Area D.P.R. 87/10, art. 8, comma 3), la valutazione finale dei risultati ottenuti nello stage è stata attribuita alle discipline coinvolte. Tale risultato è uno degli elementi per l'attribuzione del Credito scolastico, perché parte integrante dell'intero percorso di studi e viene valutata secondo i parametri definiti in un'apposita tabella documento contenuta



nel POF e potrà incidere nella misura massima di un punto sulla media dei voti nelle discipline professionali (Cultura medico-sanitaria, Diritto e Psicologia). Viene seguita la seguente tabella:

### Griglia per valutazione stage

Viene considerato il voto finale dello stage, che avrà la seguente ricaduta sul profitto generale dello studente:

60-70	71-80	81-90	91-100
0.50 da aggiungere al voto in una disciplina per arrivare al voto pieno.	1 punto da aggiungere su una disciplina 0.50 da aggiungere su due discipline	1.5 da aggiungere come segue: massimo 1 punto su una disciplina + 0.50 su un'altra disciplina 0.50 su un massimo di tre discipline	2 punti da aggiungere come segue: massimo 1 punto su una o due discipline 1 punto su una disciplina + 0.50 su altre due discipline 0.50 su un massimo di quattro discipline

Il consiglio di classe valuta se utilizzare completamente la maggiorazione e su quali discipline utilizzarla, motivandone le ragioni alla luce del profitto ed impegno complessivo e aumentando al massimo di 1 punto la valutazione delle discipline scelte.

### PROGETTO STAGE Piano di attività' triennio 2016-2019

Consiglio di Classe 3 B - 4 B – 5 B; Figura professionale TECNICO dei SERVIZI SOCIALI

Fasi del progetto

**Previa:** Presentazione del progetto ai docenti nella riunione di Dipartimento prima e successivamente nel Consiglio di Classe da parte del docente Referente e successiva presentazione alla classe. Modulo su regole di comportamento nell'ambiente lavorativo con persone con fragilità sociale.

**In itinere:** Incontro con i responsabili dei servizi accreditati con cui sono state effettuate convenzioni. Definizione delle competenze da raggiungere. Presentazione alla classe da parte del Tutor scolastico e del Tutor aziendale del percorso e delle attività specifiche per i vari tipi di utenza e il comportamento adeguato da tenere durante lo stage. Presentazione delle finalità dello stage e degli obiettivi da raggiungere. Simulazione di relazioni d'aiuto e stesure di progettazioni assistenziali.

**Valorizzazione:** Raccolta e riordino dei materiali prodotti durante l'esperienza lavorativa. Resoconto dell'attività di stage svolta e valutazione in ogni disciplina dell'esperienza di stage attraverso attività orale e/o scritta. Bonus premio allo scrutinio finale da attribuirsi solo al voto finale di stage non inferiore a 8 decimi. Il voto finale di stage è dovuto a: valutazione Tutor aziendale e Tutor scolastico, rispetto delle richieste, disponibilità, diario di stage.

**Riflessione:** Elaborazione di una relazione individuale sul progetto di stage. Elaborazione di schede sul lavoro svolto e sulle figure di riferimento presenti in azienda durante l'attività di stage. Compilazione del questionario di gradimento del percorso svolto.

**Valutazione:** In itinere, da parte del Consiglio di Classe, per le attività svolte nei servizi e rilievo dell'autovalutazione dello studente per l'attività di stage presso l'azienda assegnata. La valutazione avviene mediante applicazione della apposita griglia utilizzata durante lo stage dal Tutor aziendale (Allegato 4). La valutazione finale tiene conto della valutazione del tutor aziendale, del tutor scolastico, che valuta anche la

disponibilità e l'approccio allo stage, e degli esperti esterni che hanno affrontato con la classe le tematiche del progetto condiviso ed approvato dal consiglio di classe e dal Dipartimento.

### PROGETTO STAGE: Definizione di compiti, modalità, saperi, competenze e aree disciplinari coinvolte

#### Quinto anno: STAGE OSSERVATIVO La relazione d'aiuto presso strutture che ospitano anziani e disabili e Consultorio Imola, 140 h

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
<p>Saper progettare e attuare un intervento attraverso una corretta relazione d'aiuto anche con persone in condizione di disagio mentale.</p> <p>Riconoscere i propri compiti e saper svolgere le mansioni finalizzate al benessere dell'utente e al sostegno della famiglia.</p>	<p>Progettazione di un intervento di aiuto mettendo in evidenza finalità, modalità, caratteristiche della persona e tempi di realizzazione.</p> <p>Compiti di realtà</p>	<p>Utilizzo delle tecniche di approccio secondario di tipo di utenza con simulazioni,</p>	<p>Conoscere e saper applicare le tecniche di osservazione per un'adeguata presa in carico. Conoscere la normativa vigente in ambito sanitario socio-assistenziale.</p> <p>Comprendere i bisogni dell'utente e saper attuare adeguati interventi a seconda delle patologie.</p>	<p>Saper redigere un PAI.</p> <p>Applicare le corrette tecniche di osservazione.</p> <p>Saper individuare, in base ai bisogni dell'utente, il servizio più adeguato presente nel territorio.</p> <p>Discernere i compiti attinenti alle varie figure professionali e al proprio ruolo.</p>	<p>Asse :</p> <p>Linguaggi</p> <p>Storico sociale</p> <p>Scientifico</p> <p>Tecnologico</p>	<p>1,4,5,6,7,8</p> <p><b>Competenze di cittadinanza:</b> tutte</p>

#### Quarto anno: STAGE OSSERVATIVO La relazione d'aiuto presso strutture che ospitano anziani e disabili, 140 h

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
<p>Saper applicare ed utilizzare correttamente i vari registri comunicativi e i dati e persone che presentano disagio per un'adeguata integrazione nel tessuto sociale</p>	<p>Conoscenza delle varie tipologie di servizi in rapporto all'utenza ed individuazione delle più idonee tecniche comunicative da rapportare alla situazione.</p>	<p>Esperti con competenze specifiche sulla tematica del disagio ed dell'integrazione sociale.</p> <p>Simulazione e problem solving.</p> <p>Applicazione in azienda delle tecniche comunicative</p>	<p>Conoscere i bisogni in rapporto alla patologia, all'età, alla situazione affettiva o relazionale ed all'integrazione sociale.</p> <p>Conoscere la modulistica necessaria per la presa in carico dell'utente.</p>	<p>Individuare i bisogni degli utenti e i vari comportamenti standardizzati o non previsti dal protocollo di cura.</p> <p>Instaurare una corretta relazione con l'utente</p>	<p>Asse :</p> <p>Linguaggi</p> <p>Storico sociale</p> <p>Scientifico</p> <p>Tecnologico.</p>	<p>1,4,5,6,7,8</p> <p><b>Competenze di cittadinanza:</b> 1,2,3,4,7,8</p>

**Terzo anno: STAGE OSSERVATIVO La relazione d'aiuto presso asili nido o scuole dell'infanzia, 140 h**

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	
	interno	esterno				
Riconoscere, gestire ed esprimere le emozioni. Saper utilizzare semplici tecniche di animazione.	a) Conoscenza dei vari registri comunicativi e tecniche di utilizzo b) Autovalutazione delle tecniche e dei registri comunicativi utilizzati. Esercitazioni in piccoli gruppi. Apprendimento delle tecniche di animazione. Compiti di realtà.	Osservazione della propria espressività con un esperto di recitazione per un utilizzo consapevole e proficuo di questa tecnica comunicativa.	Conoscere le tecniche di comunicazione efficace. Conoscere le emozioni primarie e secondarie. Conoscere le tipologie di utenza nei vari servizi.	Padroneggiare le varie tecniche e i vari registri comunicativi. Saper gestire le emozioni. Saper lavorare in équipe.	Asse: Linguaggi Storico sociale Scientifico tecnologico	<b>Competenze chiave Europee</b> 1,4,5,6 <b>Competenze di cittadinanza:</b> 1,2,3,4

**Esterno:** osservazione e studio, affiancamento, esecuzione di compiti semplici, esecuzione di compiti complessi, project work, utilizzo di adeguate e specifiche tecniche comunicative e di assistenza alla persona.

**Interno:** esercitazione, simulazione, progetto, ricerca, scambio, concorso, svolgimento di compiti richiesti.

**Le otto competenze chiave di cittadinanza sono:**

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare le informazioni

**Le competenze chiave Europee sono:**

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare a imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

**PROGETTO DI STAGE: Tempi, contenuti, modalità di esecuzione**

Tempi	Contenuti	Responsabilità	
		Impresa	Scuola
Primobiennio e trimestre del terzo anno	Conoscere la figura del TSS: competenze e ambiti lavorativi. Conoscere la tipologia di utenza del servizio coinvolto.	Individua ambiti lavorativi e condivide le finalità formative.	Redige il progetto e condivide le modalità di lavoro con l'allievo, la famiglia e l'impresa.
Classe 3 pentamestre	Svolgere semplici mansioni lavorative. Affiancamento al tutor. Osservazione e tecnica di apprendimento.	Accoglie, spiega, aiuta, supporta lo stagista e lo segue nell'attività lavorativa.	Il tutor scolastico segue lo stagista insieme al tutor aziendale e fa redigere all'allievo un diario di stage
Classe 4	Eseguire mansioni lavorative in autonomia e in affiancamento al tutor aziendale. Utilizzare adeguate tecniche comunicative. Usare un linguaggio appropriato.	Fa svolgere dei compiti in autonomia programmando i tempi e le modalità.	Concorda il lavoro che dovrà essere svolto durante lo stage e controlla che sia attinente al profilo professionale. Verifica gli apprendimenti e analizza eventuali punti di forza e di debolezza rilevati dagli allievi
Classe 5	Lavorare in autonomia. Conoscere e applicare adeguate tecniche d'aiuto, di osservazione, di comunicazione e di cura. Essere in grado di attribuire il servizio adeguato all'utenza. Sapersi orientare nei servizi territoriali e gestire una relazione d'aiuto.	Affida dei compiti di progettazione di attività e di relazione con l'utente stabilendo i tempi e le modalità.	Valuta il livello di autonomia attraverso schede, test, elaborati e simulazioni.
Fine classe 5	Fare il bilancio del progetto Riconoscere le difficoltà incontrate e l'autonomia raggiunta da ogni singolo allievo.	Valuta il livello di autonomia raggiunto da ogni singolo stagista. Controllo delle attività svolte.	Fa riflessioni sull'uscita del percorso e dei risultati ottenuti dalla ricaduta a livello disciplinare e interdisciplinare.  Valuta la collaborazione con l'azienda e verificare l'opportunità di riproporre il progetto negli anni successivi apportando o meno modifiche o integrazioni

## STAGE CLASSE V B TSS

Dal 7 gennaio al 02 febbraio 2019 per un totale di 140 ore

SERVIZIO	ALUNNI	DOCENTE REFERENTE
Casa Residenza Anziani Via Venturini 16/E Imola	Amraoui Anass Bandini Natnael Baroncini Alex Biagi Alessia Boumazzoug Naoual Carnazzini Giorgia De Matteo Massimiliano Nouar Ameni Perfetto Noemi Rosaria Smail Rabha Tonini Davide Tronconi Beatrice	Prof.ssa Mazzanti
Consultorio Familiare AUSL Viale Amendola 8 Ospedale Vecchio Imola	Bernardi Giulia Di Raco Valentina De Rosa Giulia	Prof.ssa Mazzanti
Sol.Co Imola Via Villa Clelia 76 Imola	Degli Esposti Ilaria Santoro Francesco	Prof.ssa Mazzanti
Scuola Materna Fontanelle Via Pio IX Imola	Galassi Martina	Prof.ssa Mazzanti

Durante il secondo biennio e il quinto anno, la classe VB TSS ha svolto le seguenti **ulteriori attività** afferenti i “Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento”:

Anno scolastico	Attività svolta	Ore
2016/2017 Classe 3B	-Laboratorio emozioni, espressività	18
	-Liberi dalle mafie	5
	-Clown Therapy e Pet Therapy	7
	-Oltre la siepe, inclusione	3
	-Corso base T.U. 81/2008	4
	-Servizio Civile	2
2017/2018 Classe 4B	-Nuovo diario Messaggero	6
	-Teatro	56
	-Officina Immaginata, inclusione	15
2018/2019 Classe 5B	-Dalla contenzione alla partecipazione: i diritti dell’infanzia	4
	-Donazione di midollo osseo con ADMO	2
	-Memoria, impegno, speranza: 70 anni con la Costituzione Italiana; relatore Avv. Ronga U.	2,30
	-Teatro	30

**Composizione della classe**

<b>N°</b>	<b>Candidato</b>
1	AMRAOUI ANASS
2	BANDINI NATNAEL
3	BARONCINI ALEX
4	BERNARDI GIULIA
5	BIAGI ALESSIA
6	BOUMAZZOUG NAOUAL
7	CARNAZZINI GIORGIA
8	DE MATTEO MASSIMILIANO
9	DE ROSA GIULIA
10	DEGLI ESPOSTI ILARIA
11	DI RACO VALENTINA
12	GALASSI MARTINA
13	NOUAR AMENI
14	PERFETTO NOEMI ROSARIA
15	SANTORO FRANCESCO
16	SMAILI RABHA
17	TONINI DAVIDE
18	TRONCONI BEATRICE



## **SCHEDA 2: DESCRIZIONE ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI DALLA CLASSE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF**

### **PREMESSA**

L'obiettivo delle attività svolte è quello di sviluppare, durante il secondo biennio e il quinto anno, temi legati alla convivenza civile modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone non solo le conoscenze ma soprattutto le competenze; solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Attraverso il raggiungimento di adeguate competenze i ragazzi saranno in grado di adattarsi in modo flessibile al mondo esterno ed affrontarne problemi. Attraverso il progetto si propongono percorsi didattici nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate, mostrandosi "competente". Le competenze indicano, quindi, ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. E' compito specifico della scuola promuovere questi interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Miur.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). L'Istituto Paolini Cassiano da Imola ha individuato come obiettivo prioritario nell'area didattica lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza per rispondere in modo operativo alle esigenze messe in evidenza dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). La legge n.107/2015, inoltre, in materia di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, all'art. 1, comma 16, raccomanda l'elaborazione di un piano triennale dell'offerta formativa che assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere. Nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza che gli alunni devono acquisire risulta fondamentale, infatti, la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona e delle differenze, nonché l'educazione alla lotta contro ogni tipo di discriminazione. Elemento centrale dell'attività educativa scolastica è la diffusione della cultura della legalità, al fine di promuovere negli studenti una forte presa di coscienza nei confronti delle norme e dei principi etici che reggono i rapporti intersoggettivi della comunità: il valore della legalità e l'acquisizione di una coscienza civile, oltre che il rispetto dei diritti umani sono i punti di riferimento educativi, al fine di contrastare la diffusione di atteggiamenti e comportamenti illegali e anti-democratici.

### **FINALITA', OBIETTIVI TRASVERSALI E LIFE SKILLS**

- Capire e fare propri i contenuti della Costituzione
- Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di altri soggetti;
- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;

- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;
- Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;
- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità;
- Acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la comunità;
- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;
- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;
- Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare se stessi e la collettività;
- Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato;
- Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione;
- Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, in genere per la collettività, per garantirne il senso di sicurezza e di difesa personale;
- Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle;
- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti doveri
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità e tradizioni culturali, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata

**CONTENUTI SVILUPPATI NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO:**

ARGOMENTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>-la Repubblica, lo Stato e gli organi costituzionali;</li> <li>-la partecipazione alla vita politica come emerge dal testo costituzionale;</li> <li>-la partecipazione sociale e il volontariato;</li> <li>-cittadinanza plurima e rispetto per la diversità</li> <li>- democrazia ed etica dei diritti umani</li> <li>- stato di diritto e stato sociale, welfare state</li> <li>-politiche per i diritti umani e la tutela dell'ambiente: il problema ecologico;</li> <li>-il lavoro come valore costituzionale nel vissuto quotidiano dello studente e della sua famiglia</li> <li>-il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati;</li> <li>-lo sfruttamento del lavoro;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana</li> <li>-Percepire il fondamentale ruolo degli organi di garanzia a salvaguardia della Costituzione e della democrazia</li> <li>-Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica</li> <li>-Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana</li> <li>-Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori</li> <li>-Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio. Comprendere l'importanza della imposizione fiscale e parafiscale per la realizzazione del Welfare State</li> <li>-Riconoscere le tappe di creazione e le ragioni dello stato sociale dal punto di vista storico ed economico</li> <li>- Comprendere le politiche per i diritti umani alla luce delle Istituzioni internazionali, delle politiche a tutela dell'ambiente e della lotta alle discriminazioni razziali</li> </ul>

Gli argomenti sono stati affrontati durante le ore curricolari, dai docenti di Diritto e legislazione socio sanitaria, Storia, Igiene e cultura medico sanitaria. I materiali e gli spunti di riflessione sono stati condivisi con gli allievi nella sezione "DIDATTICA" presente sul registro elettronico della classe ed ivi sono consultabili dalla Commissione Esaminatrice. Per un rapido excursus dei contenuti trattati e dei testi utilizzati si veda l'Allegato 3.

**SCHEDA 3: SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE**

DISCIPLINA	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA</b>
DOCENTE	<b>ALESSIA MAZZANTI</b>
N. ORE SETTIMANALI	<b>3</b>

**CONTENUTI E MATERIALE**

Libro di Testo adottato AVOLIO A. (a cura di), Diritto e Legislazione socio-sanitaria 2, Simone per la Scuola, Appunti e fotocopie del docente

**Modulo 1- SALUTE, AMBIENTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Norme di igiene pubblica e privata; I principali requisiti di igiene: ambiente di lavoro, temperatura, benessere termico, illuminazione, servizi igienico sanitari; D.M. 7.7.1997 n° 274; Disinfezione, Tutela dell'ambiente e disciplina dei rifiuti e dei rifiuti sanitari; Le responsabilità del TSS e del datore di lavoro nella raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti Il T.U. 81/2008 (ripasso contenuti affrontati nella classe quarta)

**Modulo 2- TEORIA GENERALE DEL CONTRATTO**

Contratti: definizione e loro classificazione; Elementi essenziali ed accidentali del contratto; La conclusione del contratto e i vizi della volontà; L'autonomia contrattuale; Nullità e annullabilità; L'illecito civile, la responsabilità civile e penale; La responsabilità contrattuale e precontrattuale; Tipi di danno e loro risarcimento

**Modulo 3-LE SOCIETA'**

Cenni sul fallimento e sulle procedure concorsuali; Le società: definizione, tipi e caratteri essenziali, analisi dell'art.2247 c c., le riserve legali e facoltative; Tipi e caratteri delle società di persone e di capitali; Diritti e doveri dei soci, il contratto di mandato, rapporti patrimoniali tra i soci e rispetto ai terzi; Classificazione delle società, la società semplice: definizione e caratteri, costituzione, conferimenti, diritti e doveri dei soci, l'amministrazione della società; La SNC: definizione, costituzione, diritti e doveri dei soci, autonomia patrimoniale e responsabilità dei soci, amministrazione e scioglimento; La SAS: definizione, disciplina codicistica, rapporti tra i soci; Le società di capitali: la SpA definizione, diritti e doveri dei soci, la SpA a socio unico, tipi di governance delle SpA, le azioni, le obbligazioni, i libri sociali e i libri contabili; Il bilancio d'esercizio: definizione, costituzione, iter d'approvazione e principi di redazione; Le operazioni sul capitale sociale: aumento reale e nominale, riduzione obbligatoria e facoltativa; La SAPA: Tipi di soci, amministrazione, modificazione dell'atto costitutivo, scioglimento; La SRL: definizione, responsabilità dei soci, costituzione e conferimenti. Amministrazione, controlli e decisioni nelle SRL. Le vicende della società: la trasformazione; Lo scioglimento e la liquidazione delle società di capitali; Le società cooperative: definizione, caratteri essenziali e modalità di costituzione, lo scopo mutualistico. Acquisto, partecipazione e cessazione della qualità di socio della società cooperativa, ristorni, recesso e morte del socio. La mutualità prevalente, criteri di attribuzione per la prevalenza; Il patrimonio delle società cooperative e il principio della "porta aperta". Il regime fiscale agevolato delle coop. Organi sociali e controllo delle cooperative; Le mutue assicuratrici

## **Modulo 4- ACCREDITAMENTO, RESPONSABILITA' E PRIVACY IN AMBITO SOCIO-SANITARIO**

Le autonomie locali (Comune, Provincia, Regioni e Città metropolitane), il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale e la riforma del Titolo V della Costituzione. Il Welfare State e il sistema integrato dei servizi, la crisi del welfare state, il Welfare mix e le reti sociali. Il Piano Nazionale, il Piano Regionale e il Piano di zona (ripasso dei contenuti della classe quarta); La qualità dell'assistenza e l'affidamento dei servizi. L'esternalizzazione dei servizi socio assistenziali. L'autorizzazione e l'accreditamento: modalità giuridiche, requisiti minimi e competenze delle autonomie locali, acquisto di servizi in convenzione, convenzioni con ODV e APS; La riforma del Terzo Settore: D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore), gli ETS e la loro disciplina, l'Impresa Sociale e relativa disciplina (D. Lgs. 112/2017); Le cooperative sociali di tipo A e B e relativa disciplina fiscale, giuridica e tributaria; Principi etici e deontologici delle professioni sociali e socio sanitarie: il D.D.L. Lorenzin, le responsabilità civili, penali, amministrative e deontologiche del TSS; La privacy e il trattamento dei dati; Art.662 c.p. Rivelazione del segreto professionale; Art, 590 c.p. Lesioni personali colpose; La contenzione; L.219/2017 Il biotestamento

### **Eventuali altre discipline coinvolte**

I seguenti argomenti sono stati trattati in modalità multidisciplinare con storia:

- Le leggi razziali
- I Principi fondamentali della Costituzione alla luce della produzione legislativa del ventennio fascista

### **METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI**

La disciplina, specie durante il quinto anno mira a promuovere il coinvolgimento degli alunni nella comprensione dei fenomeni economici-giuridici attraverso la rappresentazione degli stessi, usando la terminologia appropriata e i contenuti oggetto dello studio. Lo studio del diritto e della legislazione socio sanitaria nella classe quinta mira altresì a fornire agli studenti gli strumenti per interpretare in modo corretto le regole del diritto e dell'economia, dando una visione d'insieme del sistema giuridico economico, recuperando le conoscenze già acquisite negli anni precedenti, anche al fine di analizzare casi giuridici- economici mettendone in risalto i punti di maggiore rilevanza, applicando principi astratti a fattispecie concrete per la soluzione di semplici problemi. In particolare gli obiettivi fissati inizialmente per la classe sono:

Saper applicare a semplici casi concreti la disciplina relativa ai contratti in generale

Distinguere una società di persone da una di capita li

Saper riconoscere le caratteristiche delle cooperative

Saper riconoscere il nuovo welfare ed il sistema di produzione dei servizi sociali

Saper riconoscere le principali novità introdotte dalla L. Cost. 3/2001

Comprendere le procedure per l'accreditamento dei servizi

Saper applicare a semplici casi concreti la disciplina degli istituti giuridici conosciuti

L'insegnamento, anche seguendo le indicazioni ministeriali, ha preso spunto da situazioni che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni. La difficoltà da parte degli

studenti di seguire le lezioni frontali ha indotto a ridurle al minimo, a favore di un ricorso continuo al dibattito, all'esposizione delle esperienze, sempre ricondotte alla nozione presentata.

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

La misurazione dell'apprendimento si è basata sul raggiungimento dei suddetti obiettivi minimi prefissati, tenuto conto principalmente della capacità di assimilazione, delle abilità espositive, del linguaggio tecnico utilizzato, del progresso ottenuto nel corso dell'anno, della eventuale capacità critica: la comprensione della realtà sociale, la comprensione dei fenomeni economici-giuridici, l'utilizzo corretto della terminologia giuridico economica, il collegamento tra alcune nozioni di diritto e economia studiate negli anni precedenti, i collegamenti e i raffronti di tipo interdisciplinare con alcune materie, la comprensione dell'interdipendenza tra i fenomeni economici e giuridici e le altre dimensioni della vita sociale. La valutazione ha tenuto conto non solo dalle verifiche effettuate, ma anche dalla partecipazione, della costanza nello studio e dall'interesse dimostrato nel corso dell'anno, con particolare riguardo ai collegamenti con la realtà attuale e gli istituti studiati. .

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con difficoltà dal gruppo classe: lo svolgimento delle lezioni ha subito rallentamenti ed interruzioni a causa dei numerosi impegni intra ed extra scolastici della classe, in particolare il lungo periodo di stage. La classe, eccetto 2 o 3 individui che pure non hanno contribuito ad elevare il livello globale, ha mostrato scarsa attitudine alla riflessione autonoma ed al problem solving, allo studio continuativo ed all'impegno domestico. Perlopiù gli allievi si sono dedicati ad uno studio domestico mnemonico in prossimità delle verifiche programmate; ciò ha reso necessaria la revisione del piano di lavoro iniziale imponendo una drastica semplificazione ed uno scarso approfondimento dei contenuti. Alla fine del corso la maggior parte degli allievi è in grado di:

Riferire il contenuto dei principali istituti inerenti il contratto in generale

Riferire le caratteristiche di una società

Distinguere una società di persone da una di capitali

Riconoscere le caratteristiche delle cooperative

Riferire sul nuovo welfare ed il sistema di produzione dei servizi sociali

Riferire il principio di sussidiarietà

Individuare gli elementi fondanti dell'accreditamento dei servizi

Valutare la responsabilità professionale ed etica del ruolo professionale

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE
DOCENTE	ROBERTA ZANOTTI
N. ORE SETTIMANALI	3

## CONTENUTI E MATERIALE:

### MODULE 1: EVERYDAY LANGUAGE

“New Grammar Tracks”, by Fiocchi, Pitt, Trinity Whitebridge, 2015.

Revision delle funzioni comunicative e delle strutture morfosintattiche studiate nei precedenti anni scolastici. Funzioni comunicative: saper offrire, invitare, fare proposte, chiedere e dare informazioni su argomenti di vita quotidiana, esprimere azioni legate alla daily e alla temporary routine, parlare di eventi passati, esprimere fatti riferiti ad un passato indefinito o avvenuti in un passato recente, esprimere azioni future programmate, non programmate e intenzionali, formulare ipotesi.

Contenuti grammaticali: present simple, present continuous, past simple del verbo essere e dei verbi regolari ed irregolari, used to, present perfect simple, past continuous, future simple, present continuous for future, future with intention (be going to), if conditionals (first type, second type), linkers, countable/uncountable nouns, prepositions, some-any and compound nouns, modal verbs.

### MODULE 2: UPGRADING READING & LISTENING ABILITIES THROUGH TESTS

"Successful INVALSI", by V.S. Rossetti, Pearson 2018.

La classe si è esercitata assiduamente nelle abilità di listening e reading al fine di perseguire un buon risultato nelle nuove prove INVALSI 2019 con test di livello B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

### MODULE 3: "OLD AGE"

“A world of care”, San Marco Ed., 2014, pages 88, 89, 91, 92, 96, 97, 99, 100, 102, 103, 106, 107. Arricchimento con materiali in power point condivisi in Didattica, che costituiscono parte integrante del programma.

Movie: “Ella & John- The Leisure Seeker” by Paolo Virzi’, USA, 2017-Ppt in Didattica

Literature: Lettura in Italiano di “The Old Man & the sea” by E. Hemingway, pag.1 letta in Inglese-Ppt in Didattica

The last stage of life; Growing old (Ppt in Didattica); A better life for older people; Physical changes; Mental decline; Quality of life in old age; A new place to live: nursing homes; Care settings (Ppt in Didattica).

### MODULE 4: “ASSISTANCE AND CARE: MY PLACEMENT EXPERIENCES IN THE LAST THREE YEARS”

Placement report about each student's placement experiences through the years (in a day center, a residential home for elderly or disabled people, at the hospital, in a day-care...)

Working in these facilities: skills and qualities required; caring tasks and duties, how to describe a facility: location, recipients, how it is run, space arrangements and equipment, facilities provided



and activities proposed, daily routine, staff, what I have learnt, my future (Power Point completed by students)

### **MODULE 5: “PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR”**

“A world of care”, pages 233, 234, 235, 237, 238, 239, 241, 242, 243, 244, 245, 250, 251, 253, 254, 257, 264. Arricchimento con materiali in power point condivisi in Didattica, che costituiscono parte integrante del programma.

Arricchimento con materiali in power point condivisi in Didattica, che costituiscono parte integrante del programma.

Working in the Social Sector; Social Workers; The Job Profile of a Social Worker; Social workers' Tasks; Early Years Care; Nursery School Teachers, Youth Workers; How a typical youth centre is organized; Careers for the Elderly; Domiciliary Assistants; Volunteers. Independent or religious not-for-profit humanitarian organizations relying on volunteering: Save the children, Doctors without borders, Caritas Internationalis (Ppt in Didattica).

### **METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI**

Gli obiettivi inizialmente fissati erano: il sapere esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale su argomenti generali, di studio e di lavoro; la capacità di utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto; il comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi scritti e orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro; il produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo ed infine l'utilizzare lessico e fraseologia di settore e conoscenza e utilizzo della lingua inglese al livello B2 del CEF.

A tal proposito la programmazione è stata caratterizzata dal tentativo di utilizzo costante della L2 da parte dell'insegnante durante ogni fase della lezione. Si è scelto un approccio task-based, problem solver and learner centred con lezioni dialogate, discussioni, pair work, group work, cooperative learning, limitando al massimo la lezione frontale. Si sono utilizzate le ICT (LIM presente in aula e lezione in laboratorio linguistico una volta alla settimana). In conclusione, si è davvero cercato di portare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nella ricerca di informazioni, nella loro presentazione e nell'analisi dei vari argomenti trattati. Inoltre, sono sempre stati assegnati esercizi eseguiti a casa per il rinforzo linguistico, poi corretti insieme a scuola.

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Il criterio di sufficienza adottato tiene conto della comprensione di una parte superiore alla metà dei contenuti o funzioni presentate nei testi scritti e orali, dell'utilizzo di un lessico sufficiente ad esprimere idee semplici ma significative, della produzione scritta e orale di messaggi che risultino comprensibili malgrado alcuni errori nella sintassi e nella grammatica, di una pronuncia che, anche se non perfetta, non comprometta il significato dell'enunciato.

Per quanto riguarda la tipologia di verifiche sono stati svolti test scritti con esercizi linguistici di completamento e trasformazione, ma soprattutto *reading comprehension* e *writing*. Per quanto riguarda la parte orale sono state assegnate *listening comprehension* ed esposizioni sui moduli presentati relativi al settore socio-sanitario. Nella valutazione delle performance orali si è considerata anche la capacità di comprendere le domande dell'insegnante sia riferite agli argomenti affrontati che alla semplice interazione su conversazioni di tipo personale.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe ha dimostrato un interesse più che sufficiente per la disciplina, ma impegno non sempre adeguato e puntuale.

I diversi livelli di padronanza linguistica, di motivazione all'apprendimento della lingua straniera e allo studio, più in generale, non hanno però consentito a tutti di rielaborare gli argomenti proposti con adeguata completezza e autonomia e di conseguire una preparazione finale rispondente appieno alle proprie potenzialità.

Solamente 4-5 studenti su 18 sono veramente in grado di esprimersi in lingua inglese in modo personale scorrevole e corretto, applicando strategie di esposizione orali e scritte in contesti di comunicazione sociale e di lavoro e utilizzando strutture e lessico adeguati ai contesti di uso.

Un secondo gruppo risulta composto da 5-6 studenti che si esprimono in modo sostanzialmente comprensibile, anche se spesso non corretto nel lessico e nelle strutture linguistiche.

Un terzo gruppo ha lavorato in modo discontinuo raggiungendo risultati che a volte si sono considerati non sufficienti: la sufficienza è stata raggiunta in seguito, dando ulteriori possibilità e, nel caso di studenti DSA e con OBIETTIVI MINIMI (N.B. sono state sempre e comunque utilizzate le misure dispensative e compensative del PDP) la consegna è stata ulteriormente semplificata. La differenza tra risultati conseguiti e capacità personali riscontrata in certi alunni è da ricercare nella inadeguatezza di attenzione, e impegno, ma specialmente nelle abilità pregresse non certo in linea con quelle necessarie per una classe quinta di scuola secondaria di secondo grado (livello B2 del CEF). Lo studio individuale, concentrato nel tempo e quindi frettoloso, ha consentito solo parzialmente l'acquisizione pacata e sicura degli argomenti trattati e del lessico di settore. Sufficientemente adeguata la comprensione del testo, mentre la produzione scritta risente di limitate capacità di rielaborazione personale e di una forma non sempre corretta.

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA FRANCESE
DOCENTE	CUTRO MARIANNA
N. ORE SETTIMANALI	3

**CONTENUTI E MATERIALE:**

Dal libro di testo “Enfants, Ados, Adultes Devenir professionnels du secteur”. Revellino, Schinardi, Tellier Zanichelli editore

Partie 6

- Drogue, alcool, tabac,

sexualitéconsciente Les causes

del'alcoolisation

Les effets de la consommation d'alcool sur

l'organisme Les risques liés à l'alcool sur ruote

Les Alcooliques Anonymes

Les principales drogues en

commerce La dépendance

Le tabac

chez les

jeunes La

ludopatie

L'aide aux joueurs dépendants

Le SIDA

- Les désordresalimentaires

Les troubles du comportement

alimentaire L'anorexie mentale

La boulimie

Le rôle des médias

Les maladies psychosomatiques

- Le rôle de la famille

Définitions des formes

de familles

L'autoritéparentale

L'autorité parentale en cas de séparation

des parents La délégation de l'autorité

parentale

Les démarches pour l'adoption

d'un enfant La maltraitance et

le signalement

Partie 7

• Chercher un emploi dans les secteurs

socio- médicaux Un travaille dans le

secteursocio-médical

Les emplois en

structures d'accueil La

formation post- bac

Les qualités essentielles pour travailler auprès des personnes âgées

Le CV en détail

La lettre de

motivation

L'entretien

d'embauche

Les principaux types de contrat de travail

• Communiquer pour établir

unerélation La communication

Les formes de communication

La communication dans les réseaux

Le silence comme forme de

communication Le secret

professionnel

Ripasso e consolidamento della grammatica di base, in particolar modo dei seguenti tempi verbali e coniugazioni: presente indicativo, passé composé, imparfait indicativo, futuro semplice, condizionale presente degli ausiliari, dei verbi delle tre coniugazioni.

### **METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI:**

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento, affrontate, per quanto possibile, in modo operativo e sono stati svolti nei tempi previsti. Sono stati utilizzati la lezione frontale, lavori di gruppo, il metodo induttivo/deduttivo e l'approccio comunicativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, e rielaborazione. Sono stati usati il libro di testo, schede fornite dall'insegnante, questionari, LIM, materiale audiovisivo.

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**

Per la valutazione si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale e scritta dell'allievo, della

progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza in relazione agli obiettivi prefissati. È stata raffrontata la situazione iniziale con quella finale. Si è tenuto conto oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo ( nelle quattro abilità linguistiche ) e delle capacità di orientarsi all'interno della disciplina, anche del grado di attenzione e partecipazione al lavoro scolastico, dell'impegno, della socializzazione e del senso di responsabilità.

Le verifiche sono state eseguite mediante interrogazioni orali, comprensioni scritte, produzioni scritte e comprensioni orali, esercizi linguistici di completamento e trasformazione. Per quanto riguarda la valutazione è stata utilizzata la griglia proposta e approvata in riunione dipartimentale.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe, in generale, ha partecipato in maniera attiva ed in modo quasi sempre costante alle lezioni, assumendo un atteggiamento positivo e di interesse per la disciplina. Un ristretto numero di alunni, tuttavia, ha mostrato un impegno non sempre adeguato sia a scuola che a casa. Complessivamente, la classe ha raggiunto un accettabile livello di preparazione. Le incertezze maggiori si riscontrano nell'esposizione orale. Una sola alunna risulta avere una soddisfacente preparazione di base, la maggior parte della classe ha raggiunto un discreto livello di preparazione, un terzo gruppo, seppur cospicuo, ha raggiunto una preparazione appena sufficiente. Per quanto riguarda gli alunni con certificazione DSA ci si è attenuti al PDP redatto ad inizio anno scolastico.

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA
DOCENTE	GABRIELLA LIONTI
N. ORE SETTIMANALI	3

### CONTENUTI E MATERIALE:

**Libri di testo:** María Jesús Blázquez Lozano, María de los Ángeles Villegas Galán – **Universo Gramatical – Edinumen Sansoni per la scuola - 2015**

Contenuti grammaticali: uso e coniugazione dei tempi dell'indicativo; uso e coniugazione del congiuntivo presente e passato; uso e coniugazione del condizionale.

**Libro di testo:** M. d' Ascanio, A. Fasoli - Atención sociosanitaria -- Clitt – 2014

#### MODULO 1: Medicina y salud

Las diez habilidades de la Organización Mundial de la Salud Unidad

Definición de salud, el cuerpo humano y la definición de salud

Algunas enfermedades y sus características

Medicina preventiva y alternativa

Vida sana y alimentación sana y sus beneficios

#### MODULO 2: La psicología

Definición de psicología

Los dos hemisferios del cerebro humano

La inteligencia emocional

La gestión del conflicto

La psicología de los medios de comunicación

#### MODULO 3: La infancia

Los niños de ayer y de hoy

Los niños y el juego

La risoterapia

La educación inclusiva

La diversidad cultural

Los derechos de los niños

*Video – Patch Adams*

#### MODULO 4: La adolescencia

Los adolescentes de ayer y de hoy

La tecnología ha cambiado a los jóvenes

La pandilla

Aficiones en los adoloscentes

El voluntariado

Las adicciones

#### MODULO 5: La vejez

Los ancianos de ayer y de hoy

Imsero: Instituto de Mayores y Servicios Sociales

Cómo elegir un buen cuidador

El Alzheimer: un problema social

Las residencias de ancianos y las viviendas tuteladas

Nel corso dell' anno la programmazione è stata arricchita dalla lettura di alcuni articoli di giornale estratti da "El País" della sezione salute; abbiamo trattato argomenti di varia tipologia (alimentazione sana e i suoi benefici; prendersi cura di sé stessi; la donazione degli organi; lo sport e il doping; il cancro al seno; i disturbi del sonno; poesia "muere lentamente").

Gli alunni, inoltre, hanno scritto ed esposto una relazione riguardo stage presso le diverse strutture a cui sono stati assegnati, descrivendone tipo di mansioni svolte, esperienza e arricchimento professionale e personale.

### **METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI:**

Gli obiettivi inizialmente fissati erano: il sapere esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale su argomenti generali, di studio e di lavoro; la capacità di utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto; il comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi scritti e orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro; il produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo ed infine l'utilizzare lessico e fraseologia di settore e conoscenza e utilizzo della lingua spagnola al livello B1 del MQCR.

L' insegnante ha scelto un metodo di studio orientato a favorire l' autonomia dello studente, fornendo materiali didattici adeguati e portando gli studenti a sviluppare deduzioni e ragionamenti partendo dai dati a disposizione. Sono state favorite metodologie quali problem solving, cooperative learning, pair work e group work incoraggiando il dialogo e i confronti all' interno della classe.

L' uso delle tecnologie come strumento di apprendimento è stato fondamentale per sviluppare uno studio più autonomo e interattivo con l' apporto di materiale multimediale autentico.

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, svolte in itinere e al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali, scritte e pratiche.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe si compone di 18 alunni, ma il gruppo che frequenta la lingua spagnola si compone di 5 alunni (tra i quali 4 DSA e uno studente H con obiettivi minimi) che hanno dimostrato un interesse più che sufficiente per la disciplina, ma impegno non sempre adeguato e puntuale.

Dal punto di vista didattico, gli studenti hanno mostrato un impegno non particolarmente motivato e costante. Tuttavia una piccola parte ha lavorato con serietà raggiungendo dei buoni obiettivi, mentre alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà e una preparazione talvolta un po' superficiale e lacunosa.



DISCIPLINA	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
DOCENTE	<b>PROFESSOR GIANLUCA ALBERTI</b>
N. ORE SETTIMANALI	<b>2</b>
<p><b>CONTENUTI/TEMI INTERDISCIPLINARI:</b>  Potenziamento fisiologico inteso come ricerca di un miglioramento e conseguente sviluppo delle capacità condizionali e della flessibilità.</p> <p>Pratica di attività sportive ovvero la capacità di utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici  Finalità educative e formative delle attività motorie e dell'Ed. Fisica, l'attività motoria come stile di vita.</p> <p>I fattori della prestazione motoria e sportiva,</p> <p>La traumatologia,</p> <p>Le Olimpiadi, la donna e lo sport.</p> <p><b>METODOLOGIE, MEZZI e SPAZI:</b>  Lezioni frontali, problem solving, laboratorio, peer to peer, Aula e palestra scolastica, attività in ambiente naturale.</p> <p><b>TEMPI:</b>  Attività curriculare e extra curriculare che ha visto anche l'organizzazione e realizzazione di tornei, gare e manifestazioni di diverse discipline sportive di squadra e individuali</p> <p><b>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:</b>  Gli obiettivi in termine di conoscenze e competenze sono stati raggiunti, tenendo sempre conto dei livelli di partenze degli allievi e delle loro capacità.  Conoscere gli obiettivi e le finalità degli esercizi e delle attività, interpretare correttamente il senso dei contenuti, eseguire anche se con imprecisioni i contenuti (anche in situazioni nuove non complesse).  Verrà valutato il miglioramento, conseguito da ogni studente, su ogni singolo obiettivo attraverso osservazioni nella pratica delle attività sportive individuali e di squadra e all'impegno, tenendo presenti i singoli livelli di partenza e le singole attitudini psicofisiche.  Nelle parti teoriche verrà richiesta non tanto una conoscenza approfondita dei contenuti, ma la capacità di trasferire, da parte dell'alunno, i concetti teorici in altri ambiti extrascolastici (tempo libero, lavoro, salute) e il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.</p> <p><b>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</b>  Conoscenze, abilità e competenze su attività ed esercizi specifici per il raggiungimento degli obiettivi,  Conoscenze, abilità e prestazioni sulle tecniche specifiche individuali e di squadra delle discipline sportive,  Capacità di trasferire conoscenze e competenze motorie individuali in situazioni particolari e differenziate,  Conoscenze e competenze di arbitraggio degli sport praticati,  Conoscenze sugli aspetti formativi ed educativi delle attività motorie e della loro importanza per lo sviluppo equilibrato della personalità dell'individuo,  Conoscenze sui fattori che influenzano e regolano la prestazione motoria e sportiva, la traumatologia e l'igiene della palestra e della piscina.</p>	

DISCIPLINA	<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>
DOCENTE	<b>SABRINA TITONE</b>
ORE SETTIMANALI	<b>5</b>

Libro di testo adottato **Annuska Como - Elisabetta Clemente -Rossella Danieli** *La comprensione e l'esperienza – Corso di psicologia generale e applicata per il quinto anno degli istituti professionali servizi socio-sanitari –Paravia*

## 1. CONTENUTI

- **Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari**
  - Sigmund Freud e la Psicoanalisi (ripasso)
  - Le teorie della personalità
  - Le teorie dei bisogni
  - La psicoanalisi infantile
  - La teoria sistemico-relazionale
- **La figura professionale dell'operatore socio-sanitario**
  - Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario
  - Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario
- **L'intervento sui minori e sui nuclei familiari**
  - Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento
  - Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti
  - I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori
- **L'intervento sui soggetti diversamente abili**
  - Le modalità di intervento sui "comportamenti problema"
  - I servizi a disposizione dei diversamente abili
- **L'intervento sulle persone con disagio psichico**
  - La terapia farmacologica
  - La psicoterapia
  - Le terapie alternative
  - I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
- **L'intervento sugli anziani**
  - Le terapie per contrastare le demenze senili
  - I servizi a disposizione degli anziani
- **L'intervento sui soggetti dipendenti**
  - I trattamenti delle dipendenze
  - I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti
- **L'intervento su altri gruppi multiproblematici e di differenti culture**
  - Le famiglie multiproblematiche
  - I migranti
- **Cenni sull'integrazione sociale e sui gruppi di lavoro**
  - L'integrazione sociale, integrazione nella scuola e integrazione nel lavoro
  - Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo

## 2. METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI

### Metodologie

- Lezione frontale e partecipata con spazio adeguato alle domande degli studenti e al confronto, nonché alle richieste di chiarimento ed approfondimento dei vari argomenti;
- Analisi di casi e piani di interventi individualizzati.

- Letture e analisi di brani e testi vari di approfondimento
- Ricerche personali, lavori di gruppo, compiti di realtà.

#### Mezzi

- Utilizzo del libro di testo
- Slide di approfondimento prodotte dalla docente inserite nell'apposita sezione "Didattica" del Registro Elettronico ed esposte tramite LIM.
- Fotocopie e documenti di approfondimento allegati in "Didattica" del Registro Elettronico
- Link di materiali filmici, documentari e altro materiale audiovisivo e multimediale di approfondimento.

#### Spazi

- Aula

#### Tempi

- Trimestre: Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari; La figura professionale dell'operatore socio-sanitario.
- Pentamestre: Le diverse categorie di utenti (minori, soggetti diversamente abili, persone con disagio psichico, anziani, soggetti con dipendenze, famiglie multiproblematiche, migranti), le principali modalità di intervento in ambito socio sanitario e i servizi rivolti agli utenti presi in esame; Cenni sull'integrazione sociale e gruppi di lavoro.

### **3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

La valutazione globale, in riferimento ai criteri adottati nel P.O.F., ha tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione attiva alle lezioni, dei progressi realizzati e nello specifico ha preso in considerazione i seguenti criteri:

- Livello di conoscenze e comprensione dei contenuti, argomenti, nozioni, teorie.
- Uso di un lessico appropriato e capacità espositive chiare e organiche.
- Capacità di approfondimento, di elaborazione, di analisi e di sintesi, di valutazione personale
- Capacità di interagire positivamente in situazioni dialettiche (capacità di ascolto, rispetto dell'interlocutore, uso di strategie argomentative, etc.).
- Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo e alla vita scolastica, impegno e buona volontà.

Sono state svolte sia nel primo trimestre che nel pentamestre prove scritte e colloqui orali con trattazione degli argomenti in programma.

- Le prove scritte, trattazione sintetica degli argomenti e analisi di casi, sono state svolte in preparazione all'esame di Stato, in particolare per l'elaborazione della seconda prova di esame.
- I colloqui orali inerenti gli argomenti trattati hanno tenuto conto delle capacità espositive, delle competenze linguistiche specifiche, di ragionamento ed elaborazione personale degli allievi.

Si sono inoltre svolte le due Simulazioni Ministeriali di Seconda Prova dell'Esame di Stato, il 28 Febbraio 2019 e il 2 Aprile 2019, con valutazione in ventesimi. (Allegate al presente documento).

### **3. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi fissati in termini di apprendimento dei contenuti fondamentali e delle competenze disciplinari sono stati in generale raggiunti dalla classe e il profitto è mediamente discreto, nel dettaglio si individua infatti un livello sufficiente per un gruppo di alunni, che ha mostrato discontinuo interesse e impegno ed ha conseguito una preparazione non sempre adeguata; alcuni

alunni, consapevoli dei propri limiti, hanno cercato di lavorare per il superamento di alcune difficoltà; infine pochi alunni con apprezzabili capacità, hanno dimostrato partecipazione e un atteggiamento positivo nei confronti delle attività didattiche. Sono altresì da segnalare alcuni casi di allievi per i quali emergono ancora difficoltà nell'elaborazione dei testi scritti e analisi dei casi.

Durante l'anno scolastico il gruppo-classe non ha mostrato nel complesso una partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno nello studio e la rielaborazione degli argomenti trattati sono stati concentrati in prossimità di prove di verifiche e di colloqui orali. Si è notato inoltre un metodo di studio prevalentemente mnemonico e nozionistico, con limitata capacità di rielaborazione personale e di riflessione critica dei contenuti.

Sono state segnalate nel corso dell'anno, in particolare per un gruppo di allievi, un numero considerevole di assenze, entrate posticipate e uscite anticipate, in alcuni casi anche strategiche in concomitanza di verifiche scritte, che hanno sicuramente influito sul profitto e rallentato notevolmente il proseguimento delle attività didattiche. Inoltre gli alunni hanno dimostrato scarsa responsabilità e rispetto dei tempi di consegna e degli impegni scolastici.

Si sono inoltre notate delle dinamiche relazionali tra gli allievi che non hanno favorito un clima di coesione e di collaborazione del gruppo-classe ostacolando lo svolgimento di attività cooperative. Infine, se pur non vi sono state modifiche di rilievo nei contenuti fondamentali del piano di lavoro, elencati nel dettaglio nel programma svolto, tuttavia, a causa anche dei vari progetti ed attività della classe e delle numerose assenze degli alunni, che hanno sottratto alcune delle ore alla disciplina, si è parzialmente completato l'ultimo modulo in programma.

DISCIPLINA	<b>TECNICHE AMMINISTRATIVE DEI SERVIZI SOCIALI</b>
DOCENTE	<b>BUSCAROLI STEFANO</b>
ORE SETTIMANALI	<b>2</b>

Libro di testo adottato: Astolfi – Ferriello, Amministrare il sociale

## **1. CONTENUTI**

### **UDA1 Gli strumenti di pagamento.**

Gli strumenti di pagamento cartacei ed elettronici. Differenza tra assegno bancario e circolare. Pagherò Tratta Bonifici MavRid

Competenza trasversale: comprendere e utilizzare i principali strumenti di pagamento

### **UDA 2 Il sistema economico.**

I tre sistemi del sistema economico: il primo settore, secondo settore, terzo settore Il settore for profit e settore no profit .Ruolo dello Stato. Le Onlus e le cooperative sociali Il sistema economico capitalista, collettivista, misto e loro evoluzione Il passaggio storico dall'economia di mercato all'economia sociale e responsabile. Il concetto di solidarietà.

Competenza trasversale: analizzare il territorio nazionale. Valutazione di impatto ambientale e sociale delle aziende del territorio

### **UDA 3 Il Welfare State.**

Sistema di tutela sociale, assistenziale, previdenziale. Gli interventi pubblici di previdenza sociale in Italia. Concetto di reddito di inclusione e reddito di cittadinanza. Concetto di ammortizzatori sociali. I rapporti con l'INPS e INAIL. La previdenza pubblica e integrativa. Concetto di assicurazione sociale. Concetto di salute e sicurezza sul lavoro.

Competenza trasversale: operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

### **UDA 4La gestione delle risorse umane**

Reclutamento nel mercato del lavoro Determinazione della forma contrattuale con contratti di lavoro subordinato, autonomo e prestazione occasionale. Formazione a amministrazione del personale. Diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro. La contabilità del personale.

Competenza trasversale: La tutela sociale dei lavoratori. La sicurezza sui posti di lavoro.

### **UDA 5 Le aziende del settore socio-sanitario**

I valori etici nell'organizzazione aziendale Il trattamento dei dati personali Il fascicolo sanitario elettronico La qualità dei servizi La carta dei servizi

## **2. METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI**

Lezione frontale, partecipata, interattiva.

Lettura di testi

Esercitazioni Learning by doing.

Libro di testo

Utilizzo di dispense in didattica fornite dal docente.

Diversi approfondimenti su temi di attualità.

### **3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Capacità di orientarsi all'interno dell'argomento

Attinenza alla domanda o traccia

Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina

Grado di approfondimento

Abilità nell'effettuare i collegamenti

Partecipazione alle lezioni.

Verifiche strutturate e semistrutturate, con approfondimenti/integrazioni orali, volti soprattutto al recupero delle insufficienze.

Criteri per la sufficienza: conoscenza degli argomenti in modo corretto ma non approfondito; comprensione della terminologia minima; applicazione delle conoscenze con sufficiente organicità; individuazione delle informazioni essenziali; capacità di rielaborare gli argomenti studiati in modo semplice ma corretto.

Recupero in itinere.

### **4. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe si è dimostrata abbastanza attenta e motivata nell'approccio alla disciplina, partecipando con attenzione alle iniziative di apprendimento, sia individuali che di gruppo ed assolvendo all'impegno domestico - nella maggior parte dei casi, in modo collaborativo e produttivo, e soltanto in alcuni casi, incostante e superficiale. Il secondo pentamestre è stato tuttavia caratterizzato da uno studio più scarso, seppure con un'attenzione costante durante le lezioni.

Il recupero delle insufficienze è stato svolto in itinere, con prove scritte e possibilità di recuperi orali sugli argomenti dove non raggiunta la sufficienza.

DISCIPLINA	<b>MATEMATICA</b>
DOCENTE	<b>ELENA RIZZO</b>
ORE SETTIMANALI	<b>3</b>

Libro di testo adottato BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI: MATEMATICA.ROSSO, VOL. 4, ED. ZANICHELLI

## 1. CONTENUTI

### DISEQUAZIONI

- Ripasso delle disequazioni di I e II grado intere e fratte e dei sistemi di disequazioni.

### FUNZIONI E LIMITI

- Intervalli, intorni.
- Concetto di funzione reale in una variabile reale.
- Dominio di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche.
- Approccio intuitivo al concetto di limite.
- Limite finito/infinito per  $x$  che tende ad un valore finito/infinito.
- Operazioni sui limiti.
- Forme indeterminate  $0/0$ ,  $\infty/\infty$ ,  $+\infty-\infty$ ; metodi risolutivi.
- Limiti destri e sinistri: loro utilizzo nella forma indeterminata  $k/0$ .
- Il numero di Nepero.

### CALCOLO DIFFERENZIALE

- Rapporto incrementale di una funzione.
- Definizione di derivata.
- Significato geometrico della derivata.
- Derivate fondamentali.
- Derivate di alcune funzioni elementari.
- Derivate di somma/sottrazione, di un prodotto e di un quoziente.
- Derivata di una funzione composta (semplici esempi).
- Teorema di De l'Hopital.
- Applicazione nel calcolo dei limiti.

### STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

- Dominio di una funzione
- Intersezione con gli assi.
- Asintoti orizzontali e verticali.
- Crescenza e decrescenza di una funzione.
- Punti stazionari: massimi e minimi relativi, punti di flesso orizzontali.
- Classificazione dei punti stazionari mediante il segno della derivata prima.

## 2. METODOLOGIE DIDATTICHE, MEZZI, SPAZI E TEMPI

Il lavoro svolto è stato affrontato attraverso la lezione frontale e lo svolgimento di esercizi da parte degli allievi. La lezione frontale è stata organizzata in modo da alternare alla spiegazione teorica il momento applicativo, favorendo la partecipazione degli allievi al dialogo educativo e cercando di far acquisire loro autonomia di lavoro e capacità di concentrazione.

Sono stati svolti numerosi esercizi caratteristici al fine di consentire una rapida verifica dell'apprendimento delle conoscenze proposte e di facilitare l'interiorizzazione delle tecniche di calcolo illustrate.

Su richiesta degli allievi si sono riesaminati in classe gli esercizi assegnati a casa.

Alla fine di ogni unità didattica, e quando ritenuto necessario, è stato dedicato tempo al recupero nelle ore di lezione, effettuando un consolidamento in itinere tramite ripasso di argomenti basilari.

Per quanto riguarda le modalità di recupero degli alunni in cui sono emerse delle carenze alla fine del trimestre, è stata effettuata una verifica scritta.

Oltre al testo in adozione sono stati utilizzati anche altri volumi in uso nell'istituto o offerti dal docente, schede di esercizi, lavagna interattiva multimediale, Internet.

## 3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica è stata effettuata attraverso prove prevalentemente scritte costituite da esercizi applicativi o sottoforma di quesiti per la valutazione orale.

La valutazione finale tiene conto sia dei risultati delle prove suddette che della partecipazione generale dell'alunno all'attività didattica e quindi può scaturire, ad esempio, anche dalle risposte date dal posto, dagli interventi significativi durante le lezioni, dall'impegno sia a casa che in classe.

Naturalmente sono stati considerati con particolare riguardo allievi con PEI e PDP.

La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- uso di conoscenze e competenze per soddisfare la richiesta.
- correttezza del calcolo.
- correttezza nell'uso del linguaggio, chiarezza nell'esposizione, nella giustificazioni dei passaggi, nella parte grafica

## 4. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Alla fine dell'anno l'alunno, oltre a conoscere i contenuti previsti dal programma, dovrà essere in grado di:

- risolvere i problemi classici dell'analisi matematica (calcolo di limiti, calcolo di derivate, studi di funzione relativi solo a funzioni razionali);
- usare tecniche e procedure di calcolo;
- usare correttamente processi deduttivi nelle varie situazioni;
- usare il linguaggio specifico.

La classe ha mediamente raggiunto gli obiettivi specificati, anche se un gruppo di studenti non ha raggiunto competenze adeguate sia a causa di lacune, sia a causa di impegno, interesse e partecipazione altalenanti.



DISCIPLINA	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>
DOCENTE	<b>FRANCESCA DUSINA</b>
ORE SETTIMANALI	<b>4</b>

Libro di testo adottato PAOLO DI SACCO, CHIARE LETTERE 3. DALL'OTTOCENTO A OGGI

## 1. CONTENUTI

### POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

Idee e poetiche. La nuova immagine della scienza, L'idea del progresso, La filosofia del Positivismo, L'evoluzione secondo Darwin, Dalla Francia la novità del Naturalismo, La poetica Naturalista, Il Verismo italiano.

Raccordo. Un anticipatore: Flaubert, Positivismo e letteratura: il ruolo sociale del letterato, Due diversi punti di vista, Un nuovo metodo per la letteratura, Dal Naturalismo al Verismo, Differenze tra Naturalismo e Verismo, Meriti della letteratura verista.

### GIOVANNI VERGA

La vita, L'apprendistato del romanziere, La stagione del Verismo, *Vita dei campi*, *I Malavoglia*, *Novelle rusticane*, *Mastro Don Gesualdo*.

Brani analizzati: *Rosso Malpelo*, *La Lupa*, La famiglia Toscano, Le novità del progresso viste da Aci Trezza, L'addio alla casa del nespolo, *Libertà*, La morte di Gesualdo.

Approfondimenti: I Malavoglia e la questione meridionale.

### DECADENTISMO E SIMBOLISMO

Idee e poetiche. Oltre il Naturalismo, Le diverse fasi del Decadentismo, Simbolismo e rinnovamento del linguaggio poetico, Gli sviluppi del Simbolismo, L'estetismo di Pascoli e D'Annunzio, L'analisi psicologica di Svevo e Pirandello.

Raccordo. Prosa e poesia del Decadentismo: Il lato nascosto delle cose, Subito prima del Simbolismo: Baudelaire e i poeti parnassiani, La nascita del Simbolismo, I maestri della nuova poesia, La poetica simbolista: simboli e "corrispondenze", La scapigliatura italiana, Il romanzo decadente: la scelta dell'estetismo, Racconto romanzesco e simboli, La psiche e le sue contraddizioni.

Brani analizzati, C. Baudelaire, *Corrispondenze*; O. Wilde, La rivelazione della bellezza.

### GABRIELE D'ANNUNZIO

Raccordo: Un dominatore del gusto letterario, Lo sperimentatore delle possibilità della parola, Un letterato aperto al nuovo, L'esteta e le sue squisite sensazioni, I sette romanzi dannunziani, I temi: il superuomo, la decadenza, una nuova forma romanzo, Il Decadentismo in versi, L'ultima stagione.

L'autore, *Il Piacere*, *Alcyone*, *Notturmo*.

Brani analizzati: Il ritratto dell'esteta, *La pioggia nel pineto*.

### GIOVANNI PASCOLI

La vita, Il percorso delle opere, La poetica del "fanciullino" e il suo mondo simbolico, Lo stile e le tecniche espressive, *Il Fanciullino*, *Myricae*, *Canti di Castelvecchio*.

Brani analizzati: Il fanciullo che è in noi, *Arano, Novembre, Il lampo, Il tuono, X agosto, L'Assiuolo*(fornito dall'insegnante) *La mia sera, Il gelsomino notturno.*

LE AVANGUARDIE(cenni)

Il concetto di “Avanguardia”, Le Avanguardie storiche, Il Futurismo.

ITALO SVEVO

La vita, La formazione e le idee, Il percorso delle opere, *Un vita, Senilità, La coscienza di Zeno.*

Brani analizzati: Un pranzo, una passeggiata e l'illusione di Ange, Il fumo, Il funerale mancato, Psico-analisi.

Approfondimenti: Svevo e la psicoanalisi.

LUIGI PIRANDELLO

La vita, Le idee e la poetica: relativismo e umorismo, L'itinerario di uno scrittore sperimentale, *L'Umorismo, Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila, Sei personaggi in cerca d'autore.*

Brani analizzati: L'arte umoristica” scompone “ e “non riconosce eroi” e sa cogliere “la nuda vita”, Adriano Meis, Il naso di Moscarda.

LE NUOVE FRONTIERE DELLA POESIA

La nuova tradizione poetica del Novecento: scuole e protagonisti, I come e i perché di una rivoluzione espressiva.

GIUSEPPE UNGARETTI

L'autore, *L'Allegria.*

Brani analizzati: *I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, In memoria*(fornito dall'insegnante).

UMBERTO SABA:

L'autore, *Il Canzoniere.*

Brani analizzati: *A mia moglie, Ed amai nuovamente; e fu di Lina,* (fornita dall'insegnante) *Ulisse.*

Sono stati visionati i documentari della serie "I grandi della letteratura italiana" (Raiplay) relativi a Giovanni Verga, Giovanni Pascoli, Italo Svevo, Luigi Pirandello.

## 2. METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI

Le metodologie utilizzate sono state la lezione frontale, lo svolgimento di lavori individuali, il metodo induttivo/deduttivo. La lezione si è svolta in aula con l'ausilio della Lim. Oltre al libro di testo ci si è avvalsi di mappe e schemi proposti dall'insegnante e materiale audiovisivo in particolare brevi filmati di sintesi e documentari di approfondimento sugli autori studiati.

Il programma iniziale non è stato svolto nella sua interezza in quanto i tempi di lavoro hanno subito dei rallentamenti per le numerose attività fuori aula, le simulazioni degli esami di Stato, le numerose assenze e le esigenze della classe.

### 3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate periodiche verifiche scritte ed orali. Per quanto concerne le prove scritte relative alla letteratura sono state proposte verifiche sia con domande aperte che semi-strutturate con domande di analisi di testi noti. Per quanto concerne la preparazione della Prima prova dell'esame di Stato, oltre alle due simulazioni nazionali, sono stati assegnati temi di ordine generale e analisi del testo poetico e argomentativo.

Nella valutazione finale si terrà conto, oltre che dei risultati ottenuti nelle singole prove, della variazione del livello di apprendimento rispetto alla situazione iniziale, dei progressi o eventuali regressi registrati, della partecipazione e attenzione in classe, dell'atteggiamento e dell'impegno generale.

### 4. OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'atteggiamento nei confronti della materia è stato complessivamente positivo anche se la classe non si è mostrata sempre puntuale nel rispetto delle consegne, mostrando in diverse occasioni un atteggiamento non responsabile. Lo studio è stato incostante e spesso superficiale e numerose le assenze. Per quanto concerne il profitto, pur nella varietà delle situazioni e dei risultati ottenuti, il livello raggiunto è complessivamente sufficiente/più che sufficiente. Un ristretto gruppo ha ottenuto un buon livello. Alcuni alunni mostrano ancora numerose difficoltà.

Nel complesso gli studenti conoscono le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana inerenti al programma della classe quinta. Conoscono in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali, la poetica e le opere dei principali autori studiati e il contesto storico-culturale degli autori e dei movimenti letterari. Sono in grado di individuare il significato generale del testo e riconoscere le sue strutture fondamentali, sanno ricavare dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori. Sanno inoltre impostare e svolgere un tema di tipo argomentativo/espositivo articolando argomentazioni semplici e sono in grado di svolgere, in modo schematico, l'analisi di un testo letterario e poetico.

Gli obiettivi previsti sono stati complessivamente raggiunti anche se permangono difficoltà nell'esposizione sia scritta che orale e nella capacità di individuare collegamenti e relazioni, usando un linguaggio appropriato e una corretta strutturazione logica.

DISCIPLINA	<b>STORIA</b>
DOCENTE	<b>FRANCESCA DUSINA</b>
ORE SETTIMANALI	<b>2</b>

Libro di testo adottato VITTORIA CALVANI, *UNA STORIA PER IL FUTURO. IL NOVECENTO E OGGI.*

## 1. CONTENUTI

*LA BELLE ÉPOQUE* E LA GRANDE GUERRA.

- La società di massa
- L'età giolittiana
- Venti di guerra
- La Prima guerra mondiale

LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

- Una pace instabile
- La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
- Il fascismo
- La crisi del '29
- Il Nazismo
- Preparativi di guerra (in sintesi i paragrafi 3 e 5)

Approfondimenti:

La Questione d'Oriente; Le tecniche di propaganda inventate dal duce; Il pensiero di Keynes, ispiratore del New Deal.

I GIORNI DELLA FOLLIA

- La Seconda guerra mondiale
- La “guerra parallela” dell'Italia e la Resistenza. ( in sintesi i paragrafi 2, 3,4)
- Il mondo nel dopoguerra (in sintesi)

Sono stati visionati i seguenti documentari:

Apocalypse- La Prima guerra mondiale (Raiply)

Il delitto Matteotti (La storia siamo noi-Raiply)

La donna fascista (Passato e Presente-Raiply)

Propaganda (La grande Storia-Raiply)

## 2. METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI

Le metodologie utilizzate sono state la lezione frontale, lo svolgimento di lavori individuali, la visione guidata e consapevole di filmati d'epoca e documentari.

Oltre al libro di testo ci si è avvalsi di mappe e schemi proposti dall'insegnante e materiale audiovisivo. Sono stati visionati diversi documentari e trasmissioni televisive di approfondimento storico.

Il programma iniziale non è stato svolto nella sua interezza in quanto i tempi di lavoro hanno subito dei rallentamenti per le numerose attività fuori aula, le simulazioni degli esami di Stato, le numerose assenze e le esigenze della classe.

### **3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Sono state effettuate prove scritte e orali periodiche. Per quanto concerne le prove scritte sono state somministrate sia verifiche con domande aperte e semi-strutturate sia test strutturati a risposta chiusa. Sono state inoltre assegnate come compito a casa brevi trattazioni su alcuni degli argomenti studiati.

Nella valutazione finale si terrà conto, oltre che dei risultati ottenuti nelle singole prove, della variazione del livello di apprendimento rispetto alla situazione iniziale e in relazione agli obiettivi prefissati, dei progressi o eventuali regressi registrati, della partecipazione e attenzione in classe, dell'atteggiamento e dell'impegno generale.

### **4. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

L'atteggiamento nei confronti della materia è stato complessivamente positivo anche se la partecipazione è stata scarsa e la classe non si è mostrata sempre puntuale nel rispetto delle consegne mostrando in più di un'occasione un atteggiamento non responsabile. Lo studio è stato incostante e numerose le assenze. Per quanto concerne il profitto, pur nella varietà delle situazioni e dei risultati ottenuti, il livello raggiunto risulta sufficiente/discreto. Un ristretto gruppo ha raggiunto un livello molto buono. Alcuni alunni mostrano numerose difficoltà.

Gli studenti sono generalmente in grado di esporre in modo corretto ma semplice, utilizzando il lessico delle scienze storico-sociali, gli eventi storici relativi al programma della classe quinta, sanno riconoscere le fasi principali dello sviluppo storico inerenti al programma, sono in grado di individuare e porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati. Sono inoltre in grado di cogliere gli elementi di identità o diversità tra la storia italiana e quella di altri paesi e individuare somiglianze e differenze rispetto all'attualità. Nel complesso gli obiettivi sono stati raggiunti anche se permangono difficoltà nell'esposizione, nell'utilizzo del lessico specifico delle scienze storico-sociali, nella capacità di stabilire collegamenti.

<b>Disciplina</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>Docente</b>	<b>MILENA SUZZI</b>
<b>Ore settimanali</b>	<b>1</b>

**Libro di testo adottato CONSIGLIATO “SULLA TUA PAROLA”**

## 1. CONTENUTI

La programmazione della Religione Cattolica qui delineata si è inserita nei seguenti assi culturali indicati dal DM 139\2007; l’Asse dei linguaggi; l’Asse storico-sociale.

La violazione dei diritti dei bambini nel mondo Visione film “Parada” in preparazione allo spettacolo teatrale del nostro Istituto sulla figura di Miloud Oukili e dei boskettari bambini dei boschi che vivono nei canali sotterranei di Bucarest. Riflessione sulla tragedia della discoteca a Corinaldo. Giornata della memoria: la storia di Grazia Fiorentino e di Amedeo Ruggi. Laboratorio migranti: la storia del ragazzo quattordicenne del Mali con la pagella cucita nella giacca. Giornata per la vita: lettura messaggio della CEI “E’ vita, è futuro”. La questione ambientale, l’impegno per la casa comune che è la terra I cambiamenti climatici. Conoscenza dell’attivista svedese candidata al premio Nobel per la pace, Greta Thunberg e del suo discorso alla Cop 24 in Polonia. Lettura lettera del capo indiano Seattle al Presidente degli Stati Uniti d’America Franklin Pierce (1854). Visione spettacolo teatro civile “La scelta” di Marco Cortesi e Mara Moschini. I sette ingredienti per fare la guerra e quelli per far scoppiare la pace. Riflessioni sulla guerra “inutile strage”. La lettera della tregua di Natale 1914. Visita al Monastero di Clausura di Imola per conoscere la vita consacrata contemplativa.

## 2. METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI

L’unica ora settimanale, unita alla necessità di sviluppare didattiche alternative per gli allievi avvalentesi dell’IRC, ha portato ad utilizzare quasi sempre la LIM e le fotocopie di approfondimento per gli argomenti proposti al fine di stimolare la partecipazione e l’interesse della classe. Inoltre si sono effettuate visite fuori dalla scuola per conoscere e comprendere la realtà religiosa presente nel nostro territorio.

## 3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L’insegnamento della religione cattolica richiede un giudizio e non un voto numerico finale Il criterio adottato è il seguente, definizione dei livelli: (sulla base dell’impegno e interesse mostrato e delle competenze acquisite

Moltissimo (10): Impegno ed interesse costanti, competenze acquisite in modo sicuro e capacità di rielaborazione personale.

Moltissimo (9-8): Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.

Molto (7): Impegno ed interesse abbastanza costanti, discreta acquisizione delle competenze,

Sufficiente (6) Scarso impegno e scarso interesse unito a un comportamento passivo e anche non positivo all’interno del gruppo classe.

## 4. OBIETTIVI RAGGIUNTI

L’insegnamento della religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con un particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell’esistenza. Aiuta a decifrare il

contesto storico, culturale e umano della società per la costruzione della convivenza umana. Nell'attuale contesto multiculturale, soprattutto del nostro istituto professionale, gli obiettivi sia generali che specifici sono stati indirizzati nello sforzo comune di far dialogare tradizioni culturali e religiose diverse. Porsi domande sul senso della vita, della morte, del bene e del male, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività e della famiglia, della coscienza, della libertà, dell'armonia e della difesa e cura dell'ambiente e del nostro pianeta.

Nella classe quinta B, si è puntato sul confronto critico e su una riflessione approfondita sui temi sociali e sull'attualità. Il lungo periodo di stage effettuato dalla classe ha, in parte, rallentato lo svolgimento del programma di religione.

DISCIPLINA	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria
DOCENTE	Anna Melis
N. ORE SETTIMANALI	4 (quattro)
<p>1. CONTENUTI/TEMI INTERDISCIPLINARI</p> <p>Per il dettaglio dei contenuti (articolazione in Moduli, Unità e Capitoli) si fa riferimento al documento della programmazione disciplinare che verrà firmato più avanti dagli alunni rappresentanti di classe; viene di seguito riportata l'indicazione chiara e complessiva dei contenuti svolti, premettendo che molti dei temi affrontati hanno avuto valenza interdisciplinare e sono stati proposti in sinergia con la docente di Psicologia, ad es il tema del "gioco come strumento diagnostico e terapeutico" e quello del "progetto socio-sanitario".</p> <p><b>Contenuti del programma svolto di Cultura-Medico-Sanitaria:</b></p> <p>I contenuti hanno avuto un approccio clinico-metodologico-scientifico ma anche bio-psico-sociale secondo il nuovo modello della disabilità.</p> <p>Tutte le patologie sono state esaminate secondo lo schema: definizione clinica, eziopatogenesi, diagnosi, segni e sintomi, decorso, terapia, rischio di insorgenza/ricorrenza, prevenzione ed epidemiologia, studio di casi clinici e delle figure multidisciplinari di riferimento, e di un progetto assistenziale o di un piano di intervento riabilitativo o di altro tipo(es progetto di sensibilizzazione).</p> <p>Continue riflessioni e approfondimenti sono stati svolti sui metodi diagnostici (diagnosi clinica <i>versus</i> strumentale) e sul loro impiego in diversi ambiti (es. manuale DSM per psicologia e psichiatria) e sui mezzi terapeutici e diagnostico-terapeutici insieme (es. il gioco e l'Arte-terapia). Una lezione specifica è stata dedicata alla scelta delle fonti adeguate di informazione e studio a integrazione o sostituzione del libro di testo laddove l'argomento non fosse in esso trattato.</p> <p><b>Modulo 1: l'invecchiamento.</b></p> <p>Questo modulo comprende contenuti che hanno spontanea integrazione con le discipline di psicologia, diritto e metodologie operative.</p> <p>In generale il modulo ha riguardato la demografia e gli aspetti biologici dell'invecchiamento, ossia i principali cambiamenti anatomici fisiologiche e patologici della senescenza. E' stata fatta una lezione specifica sui principi nutritivi e sull'alimentazione nell'anziano.</p> <p>In ambito anatomico-fisiologico è stato svolto un ripasso sostanziale sulla neurobiologia del sistema nervoso. In ambito neuropatologico sono stati esaminati nello specifico l'invecchiamento cerebrale con le demenze primarie e secondarie e i relativi interventi di prevenzione (es. fattori di rischio cardiovascolare e stile di vita). Tra le demenze primarie è stata esaminata in dettaglio la malattia di Alzheimer; tra le secondarie quelle relative a eventi cerebrovascolari. Tra le patologie motorie primarie di particolare rilievo nella popolazione anziana è stato esaminato il morbo di Parkinson. Tra le patologie più diffuse e comuni nella popolazione anziana, quelle su base cardiovascolare (Stroke o Ictus, TIA, angina pectoris, IMA), quelle su base respiratoria (BPCO, enfisema, tumori), il diabete senile (differenza tra NIDDM e diabete giovanile IDDM). Tra i rischi parafisiologici connessi all'invecchiamento quelli legati ai quadri da limitazione dell'attività motoria e/o immobilizzazione-allettamento: artrosi dell'anca, LCA, piaghe da decubito, cistiti e pielonefriti, setticemia e rischi connessi.</p> <p>Si è distinto tra Invecchiamento con successo e con Insuccesso, si è costruita la definizione di anziano fragile e si è definito il parametro funzionale che quantizza in modo soddisfacente la fragilità geriatrica secondo il National Institute of Health di Baltimora (USA), ovvero la capacità di deambulazione (0.4 m/S). Anche in base a questa si è definita poi il concetto di autonomia residua (vedi ADL e IADL) come elemento cardine della pianificazione di un intervento socio-</p>	



sanitario assistenziale e/o riabilitativo alla persona anziana e/o disabile. Quindi si è studiato l' *Assessment* geriatrico e la rete assistenziale, le UVG, UVA e UVM (prerequisiti di metodologie operative).

Da collegare al modulo sulla biologia evolutiva/riproduttiva e sui test è stata la spiegazione modificazioni delle dell'apparato riproduttivo in età senile (aumento del rischio dei patologie cromosomiche, menopausa e rischi connessi, ipertrofia prostatica/tumore alla prostata) e agli screening diagnostici relativi alle patologie oncologiche connesse.

Un approfondimento a parte è stato dedicato alla definizione di cellula tumorale, patologia neoplastica maligna, invasività, principali stazioni metastatiche, importanza dello screening/diagnosi precoce.

### **Modulo 2: la disabilità.**

Si è partiti dal concetto di salute secondo l'O.M.S. ed è stata affrontata in modo critico la definizione di disabilità e l'evoluzione della terminologia (a partire dall'handicap al concetto di diversa abilità) nella storia dell'assistenza ai disabili con distinzione storica tra disabili fisici (es mutilati di guerra) e persone con patologia mentale (es epilessie) e loro collocazione storica all'interno delle società (es. Legge Basaglia), riferimenti classificativi (es. DSM e ICF) e normativi (dall' Art.3 della Costituzione ad Europa 2020). Sono stati fatti raffronti coi giorni nostri rispetto alle medesime patologie (es progetto di informazione e sensibilizzazione della popolazione scolastica sulle epilessie).

Tra i quadri di disabilità neurologica e/o motoria sono stati studiati: la PCI (Paralisi cerebrale infantile), la DMD (Distrofia muscolare di Duchenne), l'Epilessia e l'Autismo; è stato fatto un cenno al grande capitolo del ritardo cognitivo soprattutto per la classificazione in base al Q.I., alla possibilità di prevenzione dei ritardi congeniti (es. rischi metabolici) e alle finalità/obiettivi di un progetto di assistenza (es caso clinico della prima prova di simulazione di maturità erogato dal MIUR). Sono stati esaminati e argomentati in modo empirico i principali quadri psichiatrici di disagio mentale quali depressione, disturbo bipolare, schizofrenia, attraverso materiali audiovisivi come spunto argomentativo (es film *A beautiful mind* sulla schizofrenia).

Un contenuto specifico ha riguardato il problema del pregiudizio sociale nella cura delle patologie (es. manicomi e diagnosi cliniche).

### **Modulo 3: età evolutiva, patologie genetiche e congenite, screening neonatali.**

E' stata fatta una breve introduzione all'anatomia degli apparati riproduttivi, ai caratteri sessuali primari e secondari, a ciclo mestruale e ovarico ed è stato dato più ampio spazio al ripasso dei contenuti di biologia relativi a meiosi e mitosi e gametogenesi, prerequisiti per lo studio delle seguenti patologie genetiche: sindromi cromosomiche (snd. di Down, Turner, Klinefelter); malattie genetiche: emofilia, anemia mediterranea (cenni relativi alle principali problematiche, modalità di trasmissione e rischi di ricorrenza, diagnosi pre- e post-natale, aree geografiche a maggior incidenza), DMD (distrofia muscolare di Duchenne), sindrome da X-fragile. Per le malattie genetiche sono stati esaminati degli alberi genealogici e studiate le modalità di trasmissione (autosomica dominante, recessiva, legata al sesso). Sono state discusse le tecniche di diagnosi prenatale non invasiva: ecografia morfologica e bi-test; i marcatori ecografici di patologia cromosomica; le tecniche di diagnosi invasive: villocentesi e amniocentesi, con particolare attenzione alla differenza tra test di screening e test diagnostico. Esempi analoghi sono stati fatti sugli screening regionali del progetto por-DSA attuato nelle scuole dell'Emilia-Romagna e sui test diagnostici per la dislessia. Relativamente ai rischi di malattia e disabilità ad insorgenza pre-peri e post-natale sono stati esaminati i test per i controlli ematochimici del gruppo TORCH e i test metabolici. Relativamente al rischio in età giovanile-adulta i test di screening per il tumore al collo dell'utero (pap-test) e alla mammella (ecografia e mammografia, loro significato clinico e predittivo e calendario proposto). Inoltre è stato studiato l'indice APGAR.

In relazione all'età evolutiva sono state studiate le curve percentili e i principali parametri auxologici, le tappe del neuro-sviluppo messe in relazione con le principali patologie quali il ritardo neuro-motorio e l'Autismo, ed è stato fatto il ripasso del calendario vaccinale, affrontando la discussione sulla relazione tra vaccinazioni e autismo anche in base alle problematiche contemporanee. Un contenuto specifico ha riguardato il problema del pregiudizio sociale nella cura delle patologie (es. teorie *novax* versus raccomandazioni del Ministero della Salute).

Tra i quadri patologici sono stati studiati il nanismo e il gigantismo.

**Modulo trasversale:** 1) significato della terminologia e importanza del linguaggio tecnico. Grande cura è stata data a trasmettere l'importanza dell'utilizzo di termini specialistici per la definizione delle patologie e la trattazione esaustiva ed efficaci degli argomenti in esame.

2) Studio delle fasi generali di un progetto.

## 2. METODOLOGIE

La metodologia è stata una cornice di apprendimento cooperativo (lavoro di apprendimento di gruppo o sottogruppi con compiti specifici), alternate a lezioni più "tradizionali" (frontali), a volte precedute da una prima ricerca/analisi da parte dei ragazzi dei contenuti da affrontare (insegnamento capovolto), e l'estensione dell'analisi/ricerca/studio autonomo a casa sulla base di indicazioni chiare. Flipped Classroom costante. Le metodologie sono state pensate per garantire il livello di inclusività massimo possibile anche in base alle dinamiche e preferenze dei ragazzi.

## 3. MEZZI, SPAZI, TEMPI

I mezzi sono stati sia l'ambiente digitale inclusivo (LIM) sia la lavagna tradizionale con utilizzo di spazi digitali e verticali per elaborazione e archiviazione di mappe concettuali strutturali fatte in classe e condivise. Ricerca e utilizzo costante dei materiali disponibili in rete (risorse didattiche routinarie) come supporto/raffronto dell'utilizzo costante del libro di testo in adozione (risorsa base cartacea), ulteriori materiali forniti dall'insegnante (es. cartacei), materiali digitali o cartacei prodotti dagli alunni stessi sotto la guida dell'insegnante (es. mappe concettuali strutturali) o in autonomia a casa (mappe fatte dagli alunni). I tempi sono stati le 4 ore di lezione settimanali decurtate però delle diverse pause obbligate per stage e attività fuori aula. L'utilizzo di tutti i mezzi didattici è stato pensato massimamente inclusivo soprattutto per i ragazzi con DSA, con attività di classe per la fruizione massima dei contenuti del libro di testo travasati su slide o mappati dopo una lettura condivisa. E' stato caldeggiato costantemente l'utilizzo di schemi e mappe concettuali, dedicando molto tempo alla produzione cooperativa delle medesime. Tutti i materiali prodotti autonomamente dai ragazzi sono stati presentati in classe e argomentati, archiviati e condivisi su Spaggiari.

## 4. CRITERI (dipartimenti/disciplina) E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In generale i criteri di valutazione per la disciplina sono stati quelli della griglia ministeriale sia per i compiti scritti che per le verifiche orali, declinati secondo le specificità dei singoli Pdp laddove previsti.

Per i criteri dipartimentali si fa riferimento agli specifici verbali delle riunioni di dipartimento.

Gli strumenti di valutazione sono stati verifiche orali costanti e continue (non tutte corrispondenti a valutazioni trascritte sul registro); verifiche scritte concordate; presentazioni orali volontarie; momenti di apprendimento collettivo-cooperativo. Esercitazioni scritte. Impegno e regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.

#### 5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda il processo formativo, **la maggior parte della classe** non ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti gli obiettivi comportamentali:

- Rispettare il regolamento scolastico
- Acquisire crescente autonomia e senso di responsabilità
- Rispettare gli impegni e le scadenze dell'attività scolastica
- Esprimere in modo corretto le proprie idee
- Essere disponibile al confronto
- Assumere comportamenti adeguati ed un linguaggio corretto con i compagni, i docenti, il personale non docente
- Saper lavorare in gruppo per progetti
- Saper lavorare in modo autonomo in classe e nell'attività domestica non -- - Essere consapevoli dell'attività di classe come momento fondamentale di apprendimento e dell'attività di studio autonoma come momento cardine di consolidamento delle conoscenze.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici, **la maggior parte della classe** non dimostra una padronanza adeguata di tutti gli argomenti svolti, né una visione unitaria della disciplina e integrata con le discipline affini (es psicologia).

Pertanto, **la maggior parte degli alunni** ha dimostrato una conoscenza superficiale e limitata di singoli segmenti disciplinari, non duratura e conscarse competenze relative ai medesimi.

**SCHEDA 4: PROSPETTO RELATIVO ALLE SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA**

La classe ha svolto le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

PRIMA PROVA: 19 febbraio e 26 marzo 2019

I testi nazionali della simulazione sono disponibili sul sito del MIUR

*SECONDA PROVA: 28 febbraio e 2 aprile 2019*

I testi nazionali della simulazione sono disponibili sul sito del MIUR. Di seguito si riportano i testi della seconda parte predisposta dai docenti delle discipline coinvolte come da indicazioni ministeriali.

---

Nome e Cognome

Classe

Data

-----

-----

-----

PRIMA Simulazione seconda prova di Maturità

Cultura Medico Sanitaria e Psicologia

a.s. 2018/19

Il candidato scelga uno dei seguenti argomenti e lo tratti considerando la clinica, la terapia, gli aspetti psicologici e il progetto d'intervento

- 1) La Sindrome di Down
- 2) La Paralisi Cerebrale Infantile
- 3) L'Autismo

**SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

A.S. 2018/ 2019

**Indirizzi:** IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI  
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA E PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Data: 02/ 04 / 2019

**Candidato:** Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

**SECONDA PARTE**

***Il candidato scelga due tra i quesiti proposti nella seconda parte rispondendo in modo completo ed esaustivo.***

1. L'autismo è un disturbo dello sviluppo che compromette la normale crescita intellettuale ed emotiva del soggetto; quali sono i sintomi più evidenti che permettono di riconoscere il problema? Quali i tipi di intervento nei confronti dei "comportamenti problema"?
2. Quale valenza ha il gioco in ambito diagnostico e terapeutico e come può essere utilizzato?
3. Quali sono le caratteristiche e le finalità della psicoterapia per il trattamento dei disturbi mentali e dei comportamenti problematici e come lo psicoterapeuta può gestire la "relazione di aiuto" in modo efficace. Illustra in particolare la terapia comportamentale e in quale situazione può essere attuata.
4. **Leggere:** *"La signora Maria ha 79 anni ed è nata in campagna vicino Bergantino, in una cascina con 3 famiglie imparentate. Ha sempre vissuto circondata da tanta gente e affetto. La cascina è in mezzo ai campi, a 5Km di distanza dal Bergantino. Da oltre trent'anni le altre famiglie se ne sono andate, e da 20 lei e suo marito sono rimasti soli per il matrimonio dell'unico figlio, trasferito a Bologna. Maria ha cominciato a soffrire di artrosi dell'anca per cui cammina ora con un bastone e 3 mesi fa è morto il marito per un malore improvviso. Il figlio va poco a trovarla per impegni di lavoro e famiglia, le ha proposto di trasferirsi a Bologna ma Maria ha detto no: non vuol lasciare la sua casa, i suoi campi, la parrocchia di Bergantino. Non guida e da qualche tempo è in cura per diabete senile, per cui il medico le ha detto di dimagrire.*

*Maria è triste ma non cambia idea, "Se deve morire morirà a casa" così ha risposto alla Responsabile dei Servizi Sociali che è andata a trovarla".*

Rispondere brevemente alle seguenti domande facendo il focus della situazione:

- Perché Maria ha ricevuto la visita dei Servizi Sociali?
- Quali situazioni fisiologiche e quali patologiche presenta e quale tra queste ha la priorità?
- Su quali risorse può contare Maria?
- Che tipo di intervento è possibile considerando la situazione?

**Per le griglie di valutazione utilizzate si rimanda all'Allegato 1**

## ALLEGATI

- 1) **Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate**
- 2) **Iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato**
- 3) **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018**
- 4) **Stage e tirocini effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Proposte e osservazioni della componente studentesca e dei genitori)**

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI (MAX 60 pt)	PUNTEGGIO	PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	1) Ideazione e organizzazione del testo efficaci e adeguata articolazione degli argomenti 2) Testo articolato in maniera chiara e ordinata 3) Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato 4) Testo poco articolato 5) Testo per nulla articolato, disordinato	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Coesione e coerenza testuali</b>	1) Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 2) Testo coerente e coeso 3) Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico 4) Testo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 5) Testo non coerente, disordinato e poco coeso	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	1) Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo 2) Qualche imprecisione lessicale, uso sempre adeguato del registro comunicativo 3) Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo 4) Gravi e/o frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi	(5) (4) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</b>	1) Elaborato grammaticalmente corretto 2) Forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale 3) Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti 4) Presenza di alcuni errori formali 5) Gravi, diffusi e frequenti errori formali	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	1) Utilizzo efficace della punteggiatura 2) Punteggiatura non sempre adeguata 3) Uso scorretto della punteggiatura	(5) (4 - 3) (2 - 0)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali 3) Conoscenze e riferimenti culturali modesti 4) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali 5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	1) Efficace formulazione di giudizi critici 2) Adeguata formulazione di giudizi critici 3) Giudizi critici poco coerenti 4) Giudizi critici modesti e poco adeguati 5) Giudizi critici non presenti	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI (MAX 40 pt)	PUNTEGGIO	PUNTI
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	1) Consegne e vincoli pienamente rispettati 2) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati 3) Consegne e vincoli scarsamente rispettati 4) Vincoli rispettati solo in parte 5) Rispetto dei vincoli impreciso e frammentario	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (2 - 4) (2 - 0)	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	1) Comprensione approfondita e completa 2) Comprensione globale corretta ma non approfondita 3) Comprensione parziale con qualche imprecisione 4) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	1) Analisi completa, coerente e precisa 2) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni 3) Analisi stilistica non sempre approfondita 4) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (3 - 0)	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	1) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali 2) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette 3) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise 4) Interpretazione quasi del tutto errata	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (0 - 3)	
NOME _____		VOTO	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



<b>GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI GENERALI (MAX 60 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	1) Ideazione e organizzazione del testo efficaci e adeguata articolazione degli argomenti 2) Testo articolato in maniera chiara e ordinata 3) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 5) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Coesione e coerenza testuali</b>	1) Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 2) Testo coerente e coeso 3) Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico 4) Testo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici 5) Testo non coerente, disordinato e poco coeso	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	1) Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo 2) Qualche imprecisione lessicale, uso sempre adeguato del registro comunicativo 3) Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo 4) Gravi e/o frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi	(5) (4) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</b>	1) Elaborato grammaticalmente corretto 2) Forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale 3) Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti 4) Presenza di alcuni errori formali 5) Gravi, diffusi e frequenti errori formali	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	1) Utilizzo efficace della punteggiatura 2) Punteggiatura non sempre adeguata 3) Uso scorretto della punteggiatura	(5) (4 - 3) (2 - 0)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali 3) Conoscenze e riferimenti culturali modesti 4) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali 5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	1) Efficace formulazione di giudizi critici 2) Adeguata formulazione di giudizi critici 3) Giudizi critici poco coerenti 4) Giudizi critici modesti e poco adeguati 5) Giudizi critici non presenti	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI (MAX 40 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	1) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita 2) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo 3) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni 4) Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente riconosciute 5) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	(13-15) (10 -12) (7 - 9) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	1) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati 2) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi 3) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati 4) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi 5) Ragionamento non coerente, caratterizzato da un uso non corretto dei connettivi	(14-15) (10 -13) (6 - 9) (3 - 5) (0 - 2)	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	1) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno delle argomentazioni, documentati con citazioni 2) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi 3) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti 4) Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette 5) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
NOME _____		VOTO _____	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



<b>GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI GENERALI (MAX 60 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	1) Ideazione e organizzazione del testo efficaci e adeguata articolazione degli argomenti 2) Testo articolato in maniera chiara e ordinata 3) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 5) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	(9 - 10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Coesione e coerenza testuali</b>	1) Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 2) Testo coerente e coeso 3) Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico 4) Testo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici 5) Testo non coerente, disordinato e poco coeso	(9 - 10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	1) Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo 2) Qualche imprecisione lessicale, uso sempre adeguato del registro comunicativo 3) Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo 4) Gravi e/o frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi	(5) (4) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</b>	1) Elaborato grammaticalmente corretto 2) Forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale 3) Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti 4) Presenza di alcuni errori formali 5) Gravi, diffusi e frequenti errori formali	(9 - 10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	1) Utilizzo efficace della punteggiatura 2) Punteggiatura non sempre adeguata 3) Uso scorretto della punteggiatura	(5) (4 - 3) (2 - 0)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali 3) Conoscenze e riferimenti culturali modesti 4) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali 5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	1) Efficace formulazione di giudizi critici 2) Adeguata formulazione di giudizi critici 3) Giudizi critici poco coerenti 4) Giudizi critici modesti e poco adeguati 5) Giudizi critici non presenti	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI (MAX 40 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia</b>	1) Efficace sviluppo della traccia 2) Elaborato adeguato alle consegne della traccia 3) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia 4) Elaborato non pertinente alla traccia	(9-10) (7 - 8) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	1) Titolo ed eventuale parafrasi coerenti alla traccia 2) Titolo pertinente alla traccia ed eventuale parafrasi non sempre efficace 3) Titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; eventuale parafrasi inefficiente 4) Titolo inadeguato, consegne disattese ed eventuale parafrasi scorretta	(5) (3 - 4) (2) (1 - 0)	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	1) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici 2) Esposizione complessivamente chiara e lineare 3) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati 4) Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio 5) Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio	(15) (13 - 14) (9 - 12) (6 - 8) (0 - 5)	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti 3) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti 4) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>NOME</b> _____		<b>VOTO</b>	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Griglia di Valutazione SECONDA PROVA INDIRIZZO SOCIALE**

Indicatori della valutazione	Punteggio e valutazione	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	0-1.5 = insufficiente grave 2.5 = insufficiente 3 = sufficiente 3.5 = discreto 4 = buono 5 = Ottimo	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	0- 2 = insufficiente grave 3 = insufficiente 4 = sufficiente 4 -5 = discreto 6 = buono 7 = ottimo	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	0-1,5 = insufficiente grave 2.25 = insufficiente 2.5 = sufficiente 3.5 = discreto/buono 4 = ottimo	
Capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	0-1.5= insufficiente grave 2.25 = insufficiente 2.5 = sufficiente 3.5 = discreto/ buono 4 = ottimo	

## All. 2) Iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

Durante l'anno scolastico i docenti delle discipline coinvolte nell'esame di Stato hanno svolto le seguenti esercitazioni con lo scopo di abituare gli allievi ad affrontare il colloquio :

CLASSE5B a.s. 2018/19

SERVIZI SOCIO-SANITARI, "CASSIANO", IMOLA (BO)

CASI PRATICI DI LINGUA E CULTURA INGLESE

#1

*"The old man was thin and gaunt with deep wrinkles in the back of his neck. The brown blotches of the benevolent skin cancer the sun brings from its reflection on the tropic sea were on his cheeks. The blotches ran well down the sides of his face and his hands had the deep-creased scars from handling heavy fish on the cords. But none of these scars were fresh. They were as old as erosions in a fishless desert."*

"The Old Man and the Sea" by Ernest Hemingway, USA, 1952.

This is the description of the old fisherman Santiago who is the protagonist of the short novel "The Old Man and the Sea" by Ernest Hemingway.

Starting from this portrait, please describe the physical and psychological process of ageing, focusing on the factors that influence longevity.

#2



Look at the picture. What does it represent? Why is this doll so particularly important for this woman?

If you have understood it, please imagine the woman's daily routine and how it is affected by the symptoms of her genetical disease.

#3



“Mary Poppins” is a series of eight books for children written by Australian-English writer P.L. Travers in the period between 1938-1984, followed by two famous movies “Mary Poppins”, 1964 and “Mary Poppins returns”, 2019.

Mary Poppins is the most famous English nanny all over the world and everyone loves her. Starting from her figure as a nanny, please talk about early years child care with reference to the differences between Italy and UK early care possibilities.

#4

According to the Merriam Webster Dictionary, “a caregiver is a person who provides direct care (as for children, for elderly and chronically ill)”.

Starting from this definition, please portray the social job of a caregiver, focusing on the essential personality elements that are necessary to be a good caregiver, then explain in which settings a caregiver can be employed and what can be her typical work daily routine.

#5

Read briefly the following article. Then, try to define the figures of the social workers and explain why, according to the research, the majority of the social workers leave their job after 16 months.

Majority of social workers looking to leave their job within the next 16 months, says new research

A study of over 3,000 social workers found high workloads and a lack of resources to help service users were the main stressors contributing to poor working conditions

by **Luke Haynes** on October 30, 2018 in **Adults, Children, Social work leaders, Workforce**

<https://www.communitycare.co.uk/2018/10/30/majority-social-workers-looking-leave-job-within-next-16-months-says-new-research/>

An increasing number of social workers are looking to leave their jobs as working conditions remain “chronically poor” within the sector, according to new research.

The *UK Social Workers: Working Conditions and Wellbeing* research, co-commissioned by Social Workers Union (SWU) and the British Association of Social Workers (BASW) found that almost two-thirds (61%) of social work practitioners and managers surveyed were looking to leave their current position in the next 16 months.

Those working with children and families had the highest desire to quit their current job in that time, with 62% saying they were looking to leave.

#### *Rising stress*

Increasing levels of stress were also captured by the study, conducted by Bath Spa University, on the working conditions of social workers. Using the Perceived Stress Scale, a widely-used measure of stress across occupational populations, respondents to the survey produced an overall score of 8.54 out of a maximum 16 on the scale, up from 7.82 in 2017. Those working in adult social care recorded the highest levels of stress, averaging a score of 8.72. Meanwhile, independent social workers were the group which experienced the highest increase in stress levels, with their score rising from 6.96 in 2016 to 8.32 in 2017.

Meanwhile job satisfaction rates were relatively low, with 21% of social workers saying they were extremely dissatisfied with their job.

#### *High workload and insufficient support*

Among factors contributing to high levels of stress were a high workload, a lack of resources for service users and insufficient support, the study found.

A large workload was mentioned 1,890 times in responses to the survey, with people indicating that both the difficulty and amount of work both had an effect on levels of stress.

Social workers reported working an average of 11 hours more per week than they are contracted. Not having enough staff for the number of cases and a tendency to over-record information were two factors which contributed to workload complaints.

Participants suggested that co-working the most difficult cases would be one way in helping to reduce stress in the workplace; this was in conjunction with lowering caseloads. There were also calls for the recruitment of more staff and a fairer allocation of cases.

Insufficient resources were mentioned by 680 social workers, with many saying more community resources were needed for to help service users. However, “aggressive and inappropriate behaviour” from service users and their families was another reality of the job that workers said contributed to stress.



#6



This picture is taken from the local magazine “Sabato Sera”: it reports what we have done this school year with ADMO, the Italian association for bone marrow donors. Try to describe our experience to help Alessandro Maria and why it’s important to become a bone marrow donor, who can be every healthy person aged 18-35.

## CASI DA ANALIZZARE DI PSICOLOGIA

### ■ **Le strane reazioni di Martina**

Martina è una bambina di sei anni affetta da disabilità intellettiva a causa di una malattia genetica rara.

Le sue difficoltà relazionali non le hanno permesso

finora di integrarsi adeguatamente nel contesto scolastico frequentato; le difficoltà mnemoniche e linguistiche che la caratterizzano la fanno spesso sentire insicura e inadeguata, soprattutto nelle situazioni che non conosce. Capita sovente, infatti, che di fronte a persone nuove si copra la faccia, la nasconda in mezzo alle gambe e inizi a dondolarsi avanti e indietro emettendo un lamento continuo. Se deve affrontare un nuovo compito che la preoccupa, Martina tende a scappare e a correre fino a che, esausta, non si ferma. Quando si rende conto di non riuscire a rispondere adeguatamente alle richieste delle persone che la

circondano a volte urla, pesta i piedi o piange disperatamente.

Per questi motivi i genitori di Martina cercano di rispettare la routine della figlia, facendo il possibile per non sconvolgerle la giornata introducendo elementi di novità, che per lei potrebbero essere fonte di angoscia.

Il problema maggiore si presenta a scuola, quando l'insegnante di sostegno fa a Martina richieste diverse dal solito, che generalmente suscitano nella piccola reazioni di panico. In accordo con l'operatore di sostegno, l'insegnante che affianca quotidianamente Martina decide di provare ad attuare qualche strategia affinché la bimba possa migliorare il suo comportamento.

- .....
- **Martina è affetta da disabilità intellettiva. Spiega che cosa s'intende con questa espressione e quali cause la possono provocare.**
  - **Nella situazione di Martina quali ambiti risultano particolarmente compromessi?**
  - **Prova a fare un'analisi funzionale dei comportamenti di Martina individuando le situazioni antecedenti che li caratterizzano e gli effetti che essi producono.**
  - **Se tu fossi l'insegnante di sostegno di Martina, quali strategie adoteresti per modificare i suoi comportamenti?**

## ■ Piero un giovane Down

Piero è un ragazzo di 24 anni affetto da sindrome di Down con un ritardo mentale lieve. La famiglia di

Piero è sempre stata molto presente e ha cercato di fare in modo che potesse vivere la sua adolescenza in maniera adeguata, frequentando il più possibile i suoi coetanei. All'età di 15 anni i genitori lo hanno iscritto a un corso di pianoforte, che gli ha permesso di sviluppare una grande passione per la musica. Adora anche tutto ciò che riguarda la tecnologia ed è particolarmente bravo a utilizzare la telecamera e a montare video.

Piero risulta essere un ragazzo riservato e timido, è particolarmente pigro, ma grazie alle stimolazioni della madre reagisce a questa sua tendenza facendo lunghe passeggiate con il cane e, qualche volta, andando in piscina con suo fratello. Grazie agli sforzi dei genitori, Piero è riuscito a trovare un posto di lavoro adeguato, che può garantirgli un futuro a livello socio-economico.

- 
- **Spiega che cos'è la sindrome di Down, facendo riferimento alle caratteristiche fisiche e ai disturbi di cui soffrono le persone affette da questo tipo di disabilità.**
  - **Considerando il caso proposto, chiarisci quale è stato il ruolo del contesto socio-ambientale nel percorso di crescita di Piero.**
  - **Piero presenta un ritardo mentale lieve: spiega in che cosa consiste e che cosa comporta.**



■ **Un intervento per una famiglia in difficoltà**

*Di seguito viene proposto il caso di Angela, una madre con due bambini piccoli, inadatta ad assolvere il ruolo genitoriale. Data la delicatezza della situazione, i servizi sociali hanno predisposto l'assistenza domiciliare in attesa che il tribunale dei minori esamini il caso.*

**IL CASO**

“Il nucleo familiare è composto dalla signora Angela di 24 anni, disoccupata, e dai due figli Monica di 4 anni e Michele di 2 anni. Vivono in un appartamento di edilizia popolare di un piccolo paese di provincia. La signora è nubile: il padre dei bambini, Marco, che ha 26 anni e vive in un altro paese vicino, è disoccupato. Ha riconosciuto i due figli ma per le sue precarie condizioni economiche non provvede al loro mantenimento. Sono entrambi immigrati dal sud Italia, e qui non hanno parenti che li possono aiutare. Inoltre, Angela ha un passato molto drammatico, in quanto da piccola ha perso la madre e ha vissuto sempre col padre che, oltre ad essere inadatto a crescere una bambina, ha addirittura abusato di lei. Delitto per il quale attualmente sta scontando una pena in carcere. La signora non ha fonti di reddito proprie e vive con un contributo economico erogato dal comune.

È stato provveduto a fare, da parte dei servizi sociali di zona che seguono il caso, una segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni sulla situazione per avere un mandato istituzionale per poter indagare e approfondire il caso.

Nel frattempo è stato elaborato un piano di intervento che prevede, fra le altre cose, anche l'attivazione del servizio domiciliare, attribuendogli una grossa valenza educativa in quanto la signora appare del tutto inadeguata a gestire se stessa, la casa e soprattutto i figli.”

.....

**Ipotizzando che il Tribunale dei Minorenni abbia affidato temporaneamente Monica e Michele a una comunità di tipo familiare il candidato illustri le fasi di intervento relativo ai due bambini e come si potrebbe intervenire per recuperare la genitorialità della mamma Angela.**

■ **Il maltrattamento subito da Marco**

Marco è un bambino di cinque anni che viene allontanato dalla famiglia a causa delle continue litigate dei genitori e delle violenze fisiche subite. Nella comunità dove viene accolto si mostra tranquillo, sembra lasciarsi accudire dagli educatori, ma passa molto tempo da solo nell'angolo della stanza. La notte si sveglia urlando e fa fatica a riaddormentarsi. L'educatore si accorge che quando gli parla, Marco si copre il viso quasi a volersi proteggere e, quando ha una crisi, si allontana in un angolo e inizia a battere la testa contro il muro, come se non sentisse più il dolore. e insegnanti di scuola materna riferiscono che

Marco era un bambino incostante, a volte aggressivo e altre volte fortemente sottomesso alle richieste adulte. In alcuni periodi regrediva diventando enuretico ed era incapace di concentrarsi sullo stesso compito il tempo necessario per portarlo a termine, di disegnare con calma o di costruire un gioco. Il bambino negli ultimi tempi era peggiorato. Due mesi prima era arrivato a scuola con un livido sul volto e la madre lo aveva attribuito a una caduta, ben giustificabile data l'irrequietezza eccessiva del figlio. Le maestre avevano intuito che vi fossero dei problemi in famiglia, ma non di tale gravità.

.....  
**Spiega di quale tipo di maltrattamento è vittima**

**Marco e individua gli indicatori comportamentali e fisici che compaiono nella sua storia.**

**• Se tu fossi una maestra della scuola frequentata da Marco, cosa faresti di fronte al suo caso?**

**• Se tu fossi un educatore della comunità in cui**

**è stato inserito Marco, cosa faresti di fronte ai suoi comportamenti?**

## ■ Il “nascondiglio” di Marzia

Marzia è una bambina di 8 anni che vive con il padre Antonio e la madre Sara nel quartiere più povero di una grande città del centro Italia. Le condizioni economiche della famiglia non sono buone: la madre è disoccupata e il padre fa qualche lavoro saltuario, spesso pagato in nero; a causa della sua condizione lavorativa e delle difficoltà relazionali con la moglie, Antonio si rifugia

nell'alcol pensando di risolvere i suoi problemi o di “alleggerirli” per qualche ora, finché ne dura l'effetto. In realtà, quando è ubriaco, Antonio diventa molto aggressivo e al suo rientro a casa sfoga l'aggressività sulla moglie, picchiandola e insultandola con rabbia. Marzia, in queste situazioni, si spaventa moltissimo e di solito si rifugia in un angolino della casa, dove si accovaccia, si tappa le orecchie e piange in silenzio: non vuole farsi né vedere né sentire perché ha paura che il papà picchi anche lei. Passata la furia del padre, Marzia si assicura che sia uscito di casa per lasciare il suo “nascondiglio”

e andare dalla madre a consolarla: la accarezza e fa finta di essere una dottoressa che la cura e le medica le ferite.

Nei giorni successivi a questi episodi, Marzia è particolarmente triste e a scuola non parla con nessuno, si isola da tutte le attività proposte e non riesce a svolgere le consegne assegnate. A questo comportamento di chiusura, però, Marzia alterna esplosioni inaspettate di rabbia, durante le quali urla, diventa aggressiva e picchia i compagni, soprattutto se insistono per avere uno scambio con lei o per giocare. In questi momenti, anche per le maestre diventa difficile contenere la bimba che, generalmente, si calma da sola, rilasciando la tensione con un pianto liberatorio che può durare anche un'ora.

.....

•• **Spiega di quale violenza è vittima Marzia e quali conseguenze ha per lei.**

••**Quali sono, secondo te, i possibili interventi da attuare nei confronti di Marzia e dei suoi genitori?**

••**Immagina che Marzia abbia iniziato una psicoterapia individuale per risolvere le sue problematiche relazionali e rielaborare il trauma. Secondo te, sulla base di ciò che hai studiato e del caso descritto: quali potrebbero essere i contenuti dei giochi di Marzia?**

**quali indicatori grafici potrebbero essere presenti nei suoi disegni?**

■ **Un intelligente invito al dialogo**

Andrea è un operatore che lavora all'interno di una comunità per minori adolescenti. Un giorno si trova a parlare con Federico, un ospite della struttura di 12 anni che vive lì a causa delle violenze subite dal padre. Settimanalmente Federico incontra la mamma, con la quale però non riesce ad avere un buon rapporto; il padre invece non si presenta mai, anche se viene sempre invitato a farlo sia da Andrea sia dalla mamma stessa. Per questo Federico soffre molto e, un giorno, si sfoga con Andrea.

Andrea: Ciao Federico, come stai oggi?

Federico: ... Mmm... bene...

Andrea: Mi sembri particolarmente preoccupato... è per l'incontro che devi avere con tua madre?

Federico: Sì... *(pausa)* in effetti sono un po' preoccupato... non ho tanta voglia di vederla...

Andrea: Avresti voglia di parlarmi di come ti senti?

Federico: ... È che tanto a mia mamma non interessa nulla di me... viene qui solo per fare un favore a voi ma di me non le importa!

Andrea: Se ho capito bene non hai voglia di vederla

perché pensi che a lei non interessi di te...

Federico: È proprio così... lo sapete anche voi che è così!... per non parlare di mio padre che non viene mai...

Andrea: Hai provato a parlare con tua mamma di come ti senti?

Federico: Certo, ho provato a dirglielo tantissime volte ma lei non capisce, tutte le volte mi dice che sono esagerato... e poi mi dice: «Ma se vengo qua tutte le settimane per dimostrarti che ti voglio bene!»...ma non capisce che a me non basta la sua presenza...

Andrea: Riesci a dirmi cosa ti basterebbe?

Federico: Non so... forse un po' di affetto *(pausa)*...

mia mamma non mi dà mai un bacio, ad esempio!

Andrea: E tu cosa provi quando lei entra e non ti dà nemmeno un bacio?

Federico: Tantissima rabbia, mi viene voglia di spaccare tutto... entra e si mette a chiedermi cosa ho fatto durante la settimana, che voti ho preso, e se ho preso delle insufficienze mi sgrida pure!!... a volte mi sembra di fare un colloquio con un amico non con mia madre!

Andrea: In che senso, scusa, me lo puoi spiegare?

Federico: Nel senso che con un amico si parla del più o del meno, di cosa si fa durante il giorno, di come va la scuola, ma con mia mamma no, vorrei qualcosa di più!

Andrea: Cosa pensi di fare adesso Federico?... tra un'ora devi vedere tua madre... pensi di fare qualcosa?

Federico: Non saprei, cosa posso fare? *(pausa)* non la incontro!

Andrea: Pensi che questa possa essere la soluzione adatta?... non vuoi provare a pensare alle alternative?

Federico: L'alternativa è vederla... e arrabbiarmi ancora di più!... No non la voglio vedere!

Andrea: Va bene Federico, adesso io avvertirò tua mamma e le spiegherò che non la vuoi vedere... in ogni caso tu prenditi il tempo necessario per riflettere sulla situazione e decidere cosa fare anche per la prossima settimana...

Federico: Va bene... grazie Andrea!

- .....
- Rifletti sul dialogo appena letto e prova a individuare:**
  - **quali tecniche di comunicazione efficaci utilizza Andrea;**
  - **in che modo invita Federico a parlare;**
  - **come gestisce la comunicazione;**
  - **come aiuta Federico a trovare una soluzione.**
  - Se tu fossi stato al posto di Andrea, ti saresti comportato in modo uguale o diverso? Perché?**

## ■ La freddezza di Francesco

Francesco ha cinque anni, è un bambino molto introverso, timido e chiuso in se stesso. Vive in un contesto familiare violento, in cui il padre maltratta fisicamente la madre e le liti furiose sono all'ordine del giorno. La madre, dopo diversi anni di sofferenze, a un certo punto trova la forza per chiedere la separazione ma da quel momento iniziano le discussioni e le litigate per l'affidamento di Francesco. Il giudice stabilisce l'allontanamento

del padre dalla famiglia e concede alla madre l'affidamento del figlio, che si mostra contento di restare accanto alla mamma nei confronti della quale ha sempre avuto un atteggiamento protettivo. La difficile situazione che Francesco ha vissuto lo ha reso un bambino apparentemente freddo e distaccato, timoroso di relazionarsi con gli altri bambini e poco fiducioso in se stesso. La madre, consapevole delle difficoltà del figlio e grazie al consiglio del pediatra, decide di portarlo da uno psicoterapeuta.

Fin dalle prime sedute, il terapeuta invita il bimbo a giocare ma egli fatica a inventarsi un'attività: sembra distante da tutto e incapace di organizzare spontaneamente un gioco che possa divertirlo. Quando il terapeuta gli chiede di disegnare, si rifiuta di farlo, dicendo che disegnare non gli interessa e che è una cosa da bambini piccoli. Francesco mantiene questo atteggiamento di rifiuto per diverso tempo, ma, nonostante le difficoltà, il terapeuta riesce a instaurare con lui un dialogo positivo. Un giorno, in modo del tutto inaspettato, Francesco abbraccia il terapeuta e gli chiede di rimanere un momento vicino a lui: sicuramente questo non significa che sia "guarito", ma assume una rilevanza fondamentale nel suo percorso terapeutico.

.....

**Chiarisci quale tipo di maltrattamento subisce Francesco e quali sono le reazioni che il bambino sviluppa in relazione sia alla madre sia all'ambiente che lo circonda.**

**• Come si presenta il gioco di Francesco nelle sedute terapeutiche e come spieghi, dal punto di vista psicologico, il suo atteggiamento di rifiuto verso il disegno?**

**• Perché, a tuo avviso, l'abbraccio al terapeuta assume una rilevanza fondamentale nel percorso terapeutico di Francesco?**

■ **La demenza di Antonella**

Antonella è una signora di 75 anni che vive in una piccola città del Nord Italia. Il marito è morto 3 anni fa dopo una lunga malattia e, in seguito a questo evento, Antonella ha iniziato a perdere la voglia di fare molte cose, si stanca facilmente e tende a piangere anche per cose apparentemente insignificanti. Il figlio Sandro, resosi conto della situazione, invita la madre a stare per un po' di tempo con la sua famiglia, nella speranza che i nipoti possano distrarla e migliorarne l'umore.

In poco tempo, però, Sandro capisce che la madre non soffre soltanto di un basso tono dell'umore, ma presenta anche disturbi della memoria e difficoltà di orientamento. Antonella, infatti, dimentica dove lascia gli occhiali, fatica a ricordare i numeri di telefono e ad utilizzare i soldi, non rammenta gli appuntamenti e rivolge spesso le stesse domande. A volte, verso sera, quando è più stanca, sembra confusa e dà l'impressione di avere lo sguardo perso nel vuoto.

Così Sandro decide di sottoporre la madre a una visita geriatrica, dalla cui valutazione neuropsicologica emerge che Antonella soffre di demenza di Alzheimer. Il figlio, che conosce gli esiti della malattia avendo la suocera nelle stesse condizioni, si rende conto che non può permettersi di tenere la madre con sé e richiede l'intervento dei servizi sociali.

.....  
**\*\*Ad Antonella viene diagnosticata una demenza di Alzheimer: secondo te, in quale stadio della malattia si trova la signora? Come spieghi il suo tono dell'umore basso?**

**\*\* Quali trattamenti, tra quelli che hai studiato, si adatterebbero meglio alla situazione di Antonella? Spiega perché e, per ognuno, fa' degli esempi di attività che faresti svolgere all'anziana.**

A. Como © Pearson

## **CASI PRATICI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA**

### **Caso 1 - VIOLENZA DOMESTICA**

Presso lo sportello sociale del Comune si presenta Maria, una giovane donna in evidente stato di agitazione. Sul volto presenta i segni di una aggressione e con sé ha il figlio di 6 anni, spaventato e confuso. Maria è nota ai servizi sociali, contattati due volte in passato per ricevere aiuto contro i comportamenti aggressivi del marito. Questa volta dichiara di essere scappata di casa a seguito di una aggressione violenta del marito che ha minacciato verbalmente anche il bambino. Maria non vuole tornare a casa e porre fine alla sua condizione di tormento fisico e psicologico: i suoi timori sono soprattutto rivolti al figlio che mostra segni di disagio anche a scuola, come segnalato dalle maestre.

### **Caso 2 - PROGETTAZIONE LOCALE DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI PER ANZIANI**

Un Comune con oltre 100000 abitanti ha deciso di avviare un progetto sperimentale in favore degli anziani ivi residenti. Gli obiettivi del Comune sono:

- 1- Far conoscere ai cittadini i servizi di informazione e accompagnamento nell'accesso ai servizi socio-assistenziali
- 2- Attivare azioni di co-progettazione con soggetti del Terzo Settore
- 3- Rilevare, attraverso l'azione dei servizi sociali, il numero effettivo degli anziani in stato di bisogno che ancora non usufruiscono dei servizi assistenziali del Comune
- 4- Garantire agli anziani in stato di necessità economica forme di aiuto per l'acquisto dei servizi domiciliari forniti da soggetti privati.

### **Caso 3- DISAGIO FAMILIARE E DIPENDENZE**

Presso il servizio sociale professionale viene segnalata da un vicino la condizione di una giovane coppia con un bambino di un anno. I due genitori hanno problemi di alcolismo e tossicodipendenza. Il vicino si è deciso a segnalare la situazione perché sente molto spesso il bambino piangere disperatamente.

Durante il giorno il padre svolge lavoretti saltuari mentre la madre, che non lavora, trascorre molto tempo fuori casa col bambino. La coppia non ha familiari nel Comune di residenza e i genitori di entrambi, che vivono a 800Km di distanza, non hanno un rapporto sereno coi figli. I vicini dichiarano di non aver mai ricevuto richieste d'aiuto da parte della coppia.

### **Caso 4 - DISABILITA' E DISAGIO FAMILIARE**

Giovanna è una giovane donna di 35 anni. Sua figlia Laura è una adolescente con moderata disabilità intellettiva. Quella di Giovanna e Laura è una famiglia monoparentale perché il papà di Laura non ha voluto sposare Giovanna né ha riconosciuto Laura alla nascita.

Giovanna chiede aiuto ai vicini di casa perché Laura, che ha terminato le scuole medie, si rifiuta di proseguire gli studi. Laura non vuole più andare a scuola perché, negli anni, non si è sentita accolta dai compagni e non vuole più continuare a vivere questa situazione di disagio. La ragazza non frequenta amici, non ha altra compagnia se non quella della mamma, non ha parenti nella città dove vive.

Giovanna ha un lavoro che la impegna fino al tardo pomeriggio e ha necessità di trovare una collocazione per la figlia per tutto il tempo per cui è a lavoro.

Il candidato, nei panni di un operatore dei servizi assistenziali del Comune, predisponga un piano di intervento

### **Caso 5- ANZIANI E DISABILITA'**

Giuseppe e Francesca sono due ultraottantenni che vivono soli in una abitazione di loro proprietà. La pensione di Giuseppe garantisce alla coppia uno stile di vita adeguato: Giuseppe provvede alle commissioni quotidiane (spesa, bollette, uffici) mentre Francesca si dedica alla cura della casa.

Dopo un ictus Giuseppe si trova in una condizione di disabilità e non riesce più ad assolvere ai servizi della gestione familiare, Francesca non è in grado di sostituirsi al marito e, talvolta, per il loro espletamento si fa

aiutare dai vicini, in mancanza di parenti. Francesca ha anche difficoltà nell'assistere il marito, che necessita di aiuto e assistenza per le sue esigenze personali.

#### **Caso 6 - MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO**

L'assistente sociale di un Comune riceve una segnalazione riguardante un minore straniero che è stato visto aggirarsi per le strade in solitudine o accompagnato da altri stranieri in età adulta. Il ragazzo, di circa 10/12 anni, è stato visto spesso chiedere l'elemosina ai passanti, dorme sul marciapiede ed è in condizioni igieniche precarie. Alle domande poste dai passanti non fornisce alcuna risposta, probabilmente non capisce la lingua.

#### **Caso 7 - DISAGIO MINORILE**

Il dirigente di un istituto scolastico segnala ai servizi sociali il caso di una alunna di 15 anni la cui frequenza è molto discontinua e che presenta comportamenti aggressivi. Le compagne riferiscono che la ragazza trascorre molte ore fuori casa in compagnia di adulti poco raccomandabili. La mamma è stata contattata più volte della scuola e ha riferito di non avere un rapporto sereno con la figlia, spesso aggressiva anche con lei e con la nonna convivente. La madre riferisce anche che ultimamente la ragazza si ferma a dormire fuori casa. La signora presenta un carattere debole, ha un lavoro da badante che la impegna per tutto il pomeriggio fino a tarda sera; la nonna, ultraottantenne, presenta una serie di patologie per le quali non riesce a seguire correttamente la ragazza.

#### **Caso 8 - DISABILITA'**

**Disabili al lavoro? Dillo con un fiore** *Fonte: Corriere della Sera del 12 marzo 2019 – supplemento "Buone Notizie" pag. 18, articolo di Matteo Trebeschi.*

Piante in vaso, rose, begonie, ma anche manutenzione di parchi e giardini. "La terra è un materiale vivo. E lavorarlo dà soddisfazione: funziona perché vedi qualcosa che cresce. Che diventa grande. E che fiorisce, anche per merito tuo". È questo il motivo per cui la cooperativa agricola "Il Quadrifoglio" – con sede a Isorella, nella Bassa bresciana – ha scelto l'attività florovivaistica per inserire i ragazzi disabili nel mondo del lavoro. "Per loro è molto stimolante", conferma il presidente (...).

E se oggi la manutenzione del verde nei comuni costituisce l'attività principale, è dal vivaio che bisogna partire. Qui, oltre a tre serre riscaldate dove nascono fiori più delicati, ci sono 15 mila metri quadrati attrezzati a vivaio dove lavorano quattro dei 43 dipendenti della cooperativa: sono quelli che hanno più bisogno di un posto tranquillo. (...)

Questo vivaio colorato è un piccolo paradiso, capace di farsi largo tra le distese di mais. Qui vengono i grossisti a comprare piante e fiori, ma anche tante signore dei paesi vicini.

"Per chi ci lavora, il garden è un luogo di incontro", dice il presidente. E tra sorrisi e complimenti, l'autostima dei giovani cresce. La cooperativa è nata proprio per aiutare questi ragazzi a sentirsi parte della società. A pieno titolo. Grazie al lavoro, prima di tutto. Unito all'ironia e all'amicizia. (...). Un lavoro che dà soddisfazione ai ragazzi "ed è abbastanza semplice perché lo possano fare". Il fatturato raggiunge 1,8 milioni di euro, ma solo una piccola parte viene dal vivaio. Il resto? Si tratta in gran parte di lavori di manutenzione di giardini, aiuole, rotonde. Sono attive convenzioni (legge n. 381 del '91) con diversi comuni del territorio (...). Dalle fioriere del centro storico di Brescia alla riparazione dei giochi nelle scuole. (...) Dal 1987 a oggi da qui sono passati 102 disabili. Tra aziende e Comuni, sono 47 quelli che hanno trovato poi lavoro altrove. (...)

Il candidato, riflettendo sull'articolo di giornale sopra riportato, si esprima sui seguenti punti:

- Qual è la funzione sociale svolta dalla cooperativa?
- In quale settore si colloca la cooperativa sociale?
- Perché il ruolo della cooperazione sociale, nell'ambito del Welfare State o Stato sociale, è progressivamente aumentato?
- A quale tipo di cooperativa sociale appartiene "Il Quadrifoglio", secondo la classificazione operata dalla Legge n. 381 del 1991?

#### **Caso 9—PRIVACY**

**"Il mio web ha 30 anni. Ma ora va riformato"**. *Fonte: sito web di "Repubblica" - 11 Marzo 2019. La lettera di Berners-Lee. Traduzione di Emilia Benghi.*



“Oggi, a trent’anni di distanza dalla mia proposta di un sistema di gestione delle informazioni, metà del mondo è online. È l’occasione giusta per festeggiare i progressi compiuti finora, ma anche per riflettere sugli obiettivi futuri.

In generale a mio avviso sono tre le problematiche che oggi affliggono il Web:

1) Intenti dolosi premeditati, come la pirateria e gli attacchi informatici promossi dagli Stati, comportamenti criminali e molestie online.

2) La struttura del sistema crea incentivi perversi, in cui il valore d’uso è sacrificato, ad esempio modelli di introiti basati sulla pubblicità, che premiano a livello commerciale il "clickbait" e la diffusione virale di disinformazione.

3) Conseguenze involontarie negative derivanti da buone intenzioni, come i toni indignati e la polarizzazione del dibattito online.

(...) Nei momenti decisivi le generazioni che ci hanno preceduto si sono attivate per collaborare in vista di un futuro migliore. Con la Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo gruppi eterogenei di individui sono riusciti a trovare un accordo su dei principi generali. (...) Anche oggi che il web ridisegna il nostro mondo, abbiamo la responsabilità di far sì che sia riconosciuto come diritto umano e strutturato per il bene pubblico.

I governi devono trasformare leggi e regolamenti in funzione dell’era digitale. Devono garantire la competitività, l’innovazione e l’apertura dei mercati. E hanno la responsabilità di tutelare i diritti e le libertà degli individui online. (...).

Le imprese devono fare di più per garantire di non puntare a profitti a breve termine a scapito dei diritti umani, della democrazia, dei dati scientifici o della sicurezza pubblica. Piattaforme e prodotti devono essere progettati nel rispetto della privacy, della diversità e della sicurezza. (...)

E, più di ogni altra cosa, i cittadini devono chiedere conto alle imprese e ai governi degli impegni assunti, esigendo che entrambi rispettino il Web come comunità globale che ha al centro i cittadini. Se non eleggiamo politici che difendono un web libero e aperto, se non facciamo la nostra parte per stimolare dibattiti costruttivi e sani online, se continuiamo a dare il consenso all’uso dei nostri dati senza esigere che siano rispettati i nostri diritti a riguardo, ci defiliamo dalla responsabilità di inserire questi temi tra le priorità dei nostri governi. (...)

Il Web è per tutti e assieme abbiamo il potere di cambiarlo. Non sarà semplice. Ma sognando un po’ e lavorando sodo possiamo ottenere il web che vogliamo”.

Il candidato, riflettendo sul testo sopra riportato, si esprima sui seguenti punti:

- Quali sono i tre pericoli del web, individuati nella lettera del suo creatore?
- Secondo Tim Berners-Lee, quali soggetti devono essere coinvolti per rendere la Rete un luogo sicuro?
- Che cosa siamo chiamati a fare come cittadini per ottenere “il web che vogliamo”?
- Che cosa ha fatto il Legislatore nel nostro Stato per proteggere i dati personali, i diritti e le libertà degli individui online?

## **IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**

**In preparazione specifica alla maturità sono state svolte:** le due simulazioni proposte dal MIUR; una terza simulazione analoga a quelle del MIUR su un caso clinico pluri-patologico. L'analisi di un caso clinico di epilessia. L'analisi di un caso clinico di autismo e del "gioco" come strumento diagnostico polivalente (Psicologia e Cultura Medico-Sanitaria). L'analisi di un progetto di informazione e sensibilizzazione attuato a Roma per la corretta gestione sociale e sanitaria delle epilessie. Lo studio di un progetto di assistenza specifico per il malato di Alzheimer, di Parkinson e di Paralisi Cerebrale Infantile. Un'esercitazione specifica inerente l'ideazione di un progetto socio-sanitario. L'analisi di differenti tipi di progetto. La preparazione ed esposizione individuale di tesine sui singoli argomenti del programma. Il confronto verbale delle esperienze di stage. L'approfondimento dei significati di abilità, conoscenze e competenze, la sequenzialità di acquisizione e l'analisi dei parametri di valutazione proposti dalla griglia ministeriale per l'esame di maturità. Il dibattito costante sui dubbi e le criticità individuate dai ragazzi stessi. Lezioni di ripasso generale costanti su tutti gli argomenti

**All. 3) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018**

Quale guida e spunto di riflessione sono stati usati i seguenti documenti, dei quali si riporta l'estratto stante la voluminosità, il testo completo degli stessi è stato condiviso alla sezione Didattica del registro elettronico ed ivi consultabile da parte della Commissione esaminatrice:

**1- MATERIALI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" NEGLI ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI: DOCUMENTI DEI GRUPPI DI LAVORO**

**INDICE**

**Prefazione**

**Nota introduttiva**

**1 Concetti chiave**

- 1.A - Diritti umani e dignità della persona
- 1.B - Cittadinanza plurima / rispetto per la diversità / concetto di dialogo interculturale
- 1.C - Principio di non discriminazione, etica dell'Inclusione / esclusione sociale
- 1.D - Stato di diritto, Stato sociale
- 1.E - La Democrazia
- 1.F - Responsabilità personale e sociale, responsabilità di proteggere, sicurezza
- 1.G - Diritti e garanzie
- 1.H - La Costituzione italiana

**2 La Normativa dalla città all'ONU**

Premessa: Fondamenti normativi: fonti, generazione dei diritti, adeguamento alle normative internazionali, confronto Costituzione Italiana- Dichiarazione Universale

- 2.A - I diritti inviolabili della persona nella Costituzione Italiana
- 2.B - Statuti comunali, leggi regionali
- 2.C - Codice Internazionale dei diritti umani: le origini
- 2.D - Codice Internazionale dei diritti umani: i Patti e le Convenzioni Internazionali specifiche
- 2.E - Convenzioni Internazionali Regionali sui diritti umani
- 2.F - Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

**3 Le Istituzioni dalla città all'ONU**

- 3.A - Le Istituzioni nazionali: organizzazione della Repubblica Italiana
- 3.B - Infrastrutture nazionali, regionali e locali per i diritti umani
- 3.C - Le istituzioni internazionali e la protezione a livello di: ONU
- 3.D - Le istituzioni internazionali e la protezione a livello di: OSCE
- 3.E - Le Istituzioni e la protezione a livello del Consiglio d'Europa
- 3.F - Le Istituzioni e la protezione a livello di Unione Europea
- 3.G - Le istituzioni e la protezione nei sistemi Regionali extraeuropei: OSA, UA, Lega Stati Arabi e Organizzazione Islamica, ASEAN
- 3.H - ONG locali, nazionali e internazionali

**4 Le Politiche per i diritti umani**

- 4.A - La Pace
- 4.B - Il Dialogo interculturale / interreligioso
- 4.C - La lotta alla discriminazione razziale
- 4.D - La lotta alla povertà
- 4.E - La tutela dell'ambiente
- 4.F - La bioetica e il biodiritto

**Allegati**

Il Consiglio d'Europa definisce e aggiorna contenuti e metodi dell'educazione civica: sussidio utile per il consolidamento di "Cittadinanza e Costituzione" nella scuola italiana (Antonio Papisca)

Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani (adottata dal Comitato dei Ministri l'11 maggio 2010 alla sua 120° Sessione)

**2- PERCHÉ PAGHIAMO LE TASSE? UNA RISPOSTA CHIARA A UNA DOMANDA "SCOMODA" DI SARA VACCARO**

**3- COSTITUZIONE E LAVORO (POWER POINT)**

All.4) Stage e tirocini effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Proposte e osservazioni della componente studentesca e dei genitori

**SCHEDA DI VALUTAZIONE TUTOR AZIENDALE**

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

Istituto Professionale Statale per i servizi commerciali e socialiIndirizzo: Tecnico Servizi Sociali

Alunno/a	Classe	Sezione
Tutor Scolastico		
Ragione sociale azienda		
Settore di attività		
Periodo di stage	dal	al
n° ore complessivamente effettuate		
Tutor aziendale		
Funzione e/o ruolo del Tutor aziendale		

**Premessa**

Il questionario che Le viene presentato è uno strumento di valutazione dello studente che ha svolto l'alternanza scuola-lavoro presso la Vostra azienda, delle competenze da lui acquisite durante lo stage ed il tirocinio formativo complessivamente svolto. Il questionario è perciò composto da quattro parti:

**Prima parte:** è relativa alla valutazione delle capacità non tecniche, cioè quel complesso di atteggiamenti, comportamenti e qualità personali essenziali per ricoprire con successo un ruolo lavorativo;

**Seconda parte:** valuta le competenze tecnico-professionali acquisite in relazione alle attività svolte e concordate con il tutor scolastico;

**Terza parte:** riguarda un parere sullo stage e sulla sua validità;

**Quarta parte:** altre informazioni.

Si precisa che lo stesso questionario sarà sottoposto agli studenti come strumento di autovalutazione dell'attività; Le chiediamo quindi di esprimere una valutazione obiettiva e non indulgente, in modo da permettere un confronto reale tra le Sue opinioni e quelle dello studente.

**Note per la compilazione**

Il questionario dovrà essere compilato dal tutor aziendale che ha seguito l'attività svolta dallo studente. Per ogni competenza vengono forniti una serie di indicatori, per ogni indicatore vi è una scala di valutazione a 5 posizioni.

Compito del valutatore è quello di indicare come si posiziona il comportamento dello studente nella scala di valutazione.

**Nota:** Il questionario sarà disponibile in azienda fin dall'inizio del tirocinio.

**PRIMA PARTE Valutazione dei comportamenti e delle capacità relazionali** Le chiediamo di esprimere una valutazione sulle capacità non tecniche (cioè quel complesso di atteggiamenti, comportamenti e qualità personali essenziali per ricoprire con successo un ruolo lavorativo) raggiunte dal tirocinante nello svolgimento delle attività definite in accordo con il tutor scolastico

Elementi da valutare		Indicatori					
1	Rispetto delle regole	Ha rispettato le regole aziendali	1	2	3	4	5
		Ha usato in modo adeguato le attrezzature presenti in azienda	1	2	3	4	5
2	Inserimento nell'ambito lavorativo	Si è inserito nell'ambiente lavorativo senza difficoltà.	1	2	3	4	5
		Si è dimostrato sempre collaborativo	1	2	3	4	5
3	Riconoscimento del ruolo	E' riuscito senza difficoltà a ricoprire il ruolo assegnatogli in azienda	1	2	3	4	5
4	Comunicazione	Ha dimostrato di comunicare in modo adeguato sia con i colleghi che con i superiori	1	2	3	4	5
5	Realizzazione dei compiti assegnati	Ha svolto i compiti assegnati, rispettando tempi, modalità e verificando la conformità del risultato	1	2	3	4	5
6	Utilizzo linguaggi specifici	Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici	1	2	3	4	5
7	Apprendere indicazioni operative	Ha appreso con facilità le indicazioni operative	1	2	3	4	5

**SECONDA PARTE Valutazione delle competenze tecnico-professionali** Le chiediamo di esprimere una valutazione sui livelli di competenza raggiunto dal tirocinante nello svolgimento delle attività definite in accordo con il tutor scolastico

1	Sa comprendere l'organizzazione dell'azienda in cui opera	1	2	3	4	5
2	Sa individuare i problemi legati alla propria mansione	1	2	3	4	5
3	Sa risolvere un problema di lavoro semplice	1	2	3	4	5
4	Sa individuare una situazione di rischio	1	2	3	4	5
5	Sa cogliere il proprio ruolo e rispettare le regole del contesto lavorativo in cui è stato inserito	1	2	3	4	5
6	Sa rapportarsi con opportuno linguaggio ed atteggiamento a superiori e colleghi	1	2	3	4	5
7	Sa ascoltare i consigli e gli insegnamenti e sa mettersi in discussione	1	2	3	4	5
8	Sa utilizzare l'errore per migliorare i propri percorsi d'azione	1	2	3	4	5
9	Sa apprendere facilmente e sviluppare strategie operative per affrontare un problema	1	2	3	4	5
10	Sa fronteggiare una situazione di pericolo ed applicare i Dispositivi di Protezione Individuale forniti dall'azienda	1	2	3	4	5
11	Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove	1	2	3	4	5
12	Sa chiedere informazioni semplici usando un linguaggio chiaro e comprensibile	1	2	3	4	5
13	Sa usare gli strumenti informatici per le operazioni richieste dal ruolo ricoperto	1	2	3	4	5
14	Sa usare almeno il lessico specifico di base richiesto dalla mansione	1	2	3	4	5
15	Sa esprimersi in lingua inglese	1	2	3	4	5

**TERZA PARTE Valutazione dello stage** Le chiediamo ora di esprimere, in base alle informazioni in suo possesso, la sua opinione relativamente all'esperienza di tirocinio formativo.

	Elementi da valutare	INDICATORI					
1	Contenuti	I contenuti dello stage sono stati totalmente coerenti con la figura professionale in esito	1	2	3	4	5
2	Aspettative dell'azienda	L'esperienza di tirocinio formativo realizzata ha risposto del tutto alle aspettative dell'azienda	1	2	3	4	5
3	Contatti con la scuola	La collaborazione con la scuola è stata proficua e stimolante	1	2	3	4	5
4	Conoscenze iniziali dello studente	Le conoscenze iniziali erano adeguate per l'inserimento nel ruolo previsto	1	2	3	4	5

**QUARTA PARTE Altre informazioni**

**Al termine dello stage, cosa sa fare il/la tirocinante?**

---



---

**Può darci un giudizio complessivo sull'organizzazione dello stage di alternanza scuola-lavoro?**

Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima

**Può indicarci le eventuali difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza, in relazione a:**

Durata del tirocinio (specificare)

---



---

Relazione con i/le tirocinanti (specificare)

---



---

Problemi organizzativi (specificare)

---



---

Relazione con tutor scolastico

---



---

Altro (specificare)

---



---

Ha dei suggerimenti da darci per migliorare in futuro l'organizzazione?

---



---

Data \_\_\_\_\_

Timbro Azienda e firma del Tutor aziendale

\_\_\_\_\_

